

IL FOTOGRAFATORE

MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE



Anno XXVII n. 6
Giugno 2001
Spedizione in AP 45%
Art. 2 Comma 20/b
Legge 662/96
Filiale di Perugia

numero 6



EOS 300 is fun.



EOS is photography.

- Sensore AF CMOS a 7 punti di messa a fuoco
- Lettura esposimetrica valutativa su 35 zone coordinata con i punti AF
- Messa a fuoco automatica predittiva
- Tempi da 30 secondi a 1/2000 di secondo + posa B
- Controllo visivo profondità di campo
- Flash incorporato NG 12 (m, 100 ISO)
- Modalità di lettura media, valutativa e semispot (9,5% del campo inquadrato)
- Nove programmi di esposizione automatica con bracketing e blocco esposizione flash

**STRUMENTI
CANON
PER L'IMMAGINE**



Canon
Imaging across networks

Editoriale



di **Giorgio Tani**
g.tani@fi.flashnet.it

ANNUARIO 2001

Anche quest'anno raccoglieremo la migliore produzione fotoamatoriale italiana nelle pagine del nostro Annuario.

L'Annuario sarà composto, in parte, da opere degli autori maggiormente premiati nei concorsi con patrocinio FIAF 2000, e da immagini tratte dalle mostre CIRMOF.

A tutti coloro che solitamente non partecipano ai concorsi e non hanno opere inserite in mostre CIRMOF, ricordiamo, che saranno pubblicate anche le fotografie di fotoamatori iscritti FIAF, selezionati da un'apposita giuria.

Tutti gli interessati, che hanno fotografie meritevoli di pubblicazione, frutto di varie ricerche, possono inviare alcune immagini, massimo otto, presso la Segreteria FIAF.

Le immagini scelte possono fare parte anche di portfoli e personali.

L'Annuario FIAF deve essere una pubblicazione sempre più bella e rappresentativa di tutta la Federazione e dei suoi associati, celebri concorsisti e grandi espositori, ma anche singoli ricercatori e appassionati di fotografia in generale.

Avremo in questa pubblicazione una raccolta delle più belle e rappresentative fotografie amatoriali, di valore singolo o rappresentative di raccolte o antologie più ampie.

La selezione riguarderà stampe in BN, stampe a colori e diapositive, senza limitazioni di tema.

Il termine ultimo per l'invio opere è fissato entro il 30 GIUGNO 2001.

Il 17 giugno, domenica, alle ore 10, è convocata l'Assemblea dei soci. Il Teatro Comunale di S. Felice sul Panaro è il luogo dell'incontro. Tutta la ridente cittadina emiliana sarà occupata della manifestazione che ogni anno, in quei giorni di metà mese, vi si svolge. "Fotoincontri" è ormai alla 8a edizione e noi ne approfittiamo in quanto chi verrà si diventerà visitando le mostre, comprando al mercato dell'usato, occhiando i maestri e, soprattutto, le modelle di lusso, quasi sempre seminuda preda per liberi obiettivi.

Naturalmente io spero che l'Assemblea sia il richiamo più forte e che le presenze in sala siano numerose.

Colgo l'occasione, ora, per ricordare che a fine giugno scade il termine per inviare alla giuria di selezione (Sede di Torino) le foto da selezionare per l'Annuario. Inviatetele belle affinché non ci siano critiche successive.

Come ho già accennato nello scorso editoriale, cercheremo di rendere la prossima edizione dell'Annuario più interessante includendo alcuni scritti e cronistorie sugli avvenimenti fotografici più importanti dell'anno.

Si parlerà, per esempio, del Congresso FIAF-FIAP di Prato, ovvero di "Pratofotografia", manifestazione alla quale io spero che tutti voi, almeno nei giorni clou, non mancherete. I motivi per non mancare li trovate nel programma inserito nelle pagine interne. Potete individuare, giorni qualità e costi, la soluzione più gradita per voi. Non farà caldo.

Questo mese vede la luce un altro libro Fiaf sulla tecnica della "Fotografia in Bianco Nero con pellicola all'Infrarosso". Vittorino Rosati ce l'ha messa tutta per darvi uno strumento semplice e leggibile, al quale rifarsi con cognizione di causa, per scattare qualche fascinoso immagine dalle tonalità rarefatte. Richiedetecelo, prima che si esaurisca. Come vedete, facciamo, ogni tanto, qualcosa di buono per entrare sempre di più nel mondo della creatività d'autore.

Un altro libretto è appena uscito, e si affianca, stessa forma, stessa dimensione, alla 4a edizione del "Corso di Fotografia per principianti" curato da Sergio Magni. Anche qui c'è il suo zampino, accompagnato da quello di Silvio Giarda e di Giancarlo Torresani. Titolo "Seminario DAC per Giurati sulla lettura e valutazione della Fotografia". Non crediate che sia una cosina leggera. Non è rivolto ai principianti ma a chi vuol capire davvero che cos'è una fotografia e come si può misurarla, giudicarla, leggerla nella sua forma e nel suo contenuto. Il DAC, che ha curato la stesura ha, ancora una volta, reso un servizio alla cultura della fotografia amatoriale e no.

Da tempo siamo entrati in ottimi rapporti con la rivista "Oasis". La loro è una battaglia in difesa della natura. Parlando con l'editore Musumeci, e facendo mio il suo entusiasmo per la fotografia naturalistica, vi chiedo di partecipare ai concorsi che vengono organizzati in collaborazione con la rivista. Lo chiedo a tutti e, in particolare, a quegli autori che, in questo settore, si sono affermati e ci hanno dato tante soddisfazioni internazionali. A fine giugno ci sarà un raduno per 150 persone tra i nostri migliori fotografi di natura che, tramite "Oasis", saranno ospitati e impegnati in uno stage su flora e fauna del Gran Paradiso.

All'Editore Sergio Musumeci giunga un ringraziamento per l'iniziativa. Ai nostri fotografi: buona luce.

PS - come potete vedere dal programma del Congresso (Prato 22/29 luglio), la settimana è articolata in tre parti:

1ª parte - Domenica-Lunedì-Martedì dedicata ai contenuti ufficiali, inaugurati, culturali ed espositivi, con ampie possibilità alternative di svago.

2ª parte - Mercoledì e Giovedì, alle escursioni facoltative e allo svago.

3ª parte - Venerdì e Sabato, alle sessioni di lavoro finali, alla serata di consegna onorificenze nazionali e internazionali e, conclusione finale e facoltativa, alla cena di gala e ai saluti.

Crediamo che ogni persona che vuol partecipare possa fare le sue scelte personalizzate e conseguentemente prenotarsi.

Gli alberghi convenzionati sono di varie categorie, in modo che ognuno possa fare libere scelte. L'organizzazione ha previsto anche convenzioni con varie tipologie di ristorazione, da decidere in loco, per coloro che non vogliono usufruire del servizio pasti in albergo.

Libro "La terra nell'anno 2000"

Libro "Tendenze della fotografia italiana negli anni del Neorealismo"

ULTIMA POSSIBILITÀ DI ACQUISTARE I LIBRI, IN PREVENDITA A PREZZI ECCEZIONALI!

Libro La Terra nell'anno 2000

Acquista in prevendita lo splendido volume dedicato all'anno 2000 visto attraverso le immagini della maggior parte delle nazioni iscritte alla Federation International de l'Arte Photographique - FIAF, libro unico e speciale, per un documento che rimarrà nel tempo.

Tendenze della Fotografia Italiana negli anni del Neorealismo

Approfitta di acquistare, sempre in prevendita, lo straordinario libro dedicato ad un'antologia di quello che è considerato uno dei periodi più fecondi e concettualmente più rivoluzionari della fotografia italiana, che ha fatto scuola in tutto il mondo.

Caratteristiche tecniche

di entrambi: Formato 24x28 cm, pagine 240, libro stampato in carta patinata da 170 gr. stampa in bicromia e quadricromia con verniciatura lucida, cartonato con sovraccoperta, edito dalla FIAF.



**ECCEZIONALE!
APPROFFITTA
SUBITO
DELL'OFFERTA**

Nome
Cognome
Indirizzo
Città
CAP
Circolo
Firma *

(* in base alla legge 675/96 sulla privacy autorizzo l'uso dei dati personali per tutti gli adempimenti da parte della FIAF)

Ordino i seguenti volumi della Terra anno 2000: n° _____
prezzo prevendita lire 55.000 (prezzo finale lire 75.000)

Ordino i seguenti volumi di Neorealismo italiano: n° _____
prezzo prevendita lire 45.000 (prezzo finale lire 70.000)

Ordino i seguenti volumi della Terra anno 2000 e del Neorealismo Italiano:
n° _____
prezzo prevendita lire 90.000

Per ordini cumulativi di 10 volumi a titolo uno in omaggio

Allego copia bollettino avvenuto pagamento a mezzo C.C.P. n° 12141107.
Spedire a FIAF corso San
Martino 8 - 10122 Torino
Tel. 011 5629479

carta di credito VISA AMERICA EXPRESS

numero _____

scadenza _____

firma.....

Libri acquistabili nel negozio
virtuale FIAF:
<http://www.arpnet.it/fiaf/card.htm>

Organo ufficiale della FIAF
Federazione Italiana
Associazioni Fotografiche

Direttori:
Giorgio Tani
Direttore responsabile:
Roberto Rosi
Responsabile di redazione:
Sabina Broetto

Redazione:
in sede: Leopoldo Bianchi, Bruno Colalongo, Silvano Mondini, Maria E. Piazza, Paolo Brogi
Collaboratori:
Sergio Magni, Renato Longo, Giorgio Agosti, Giorgio Lotti, Roberto Roggiani, Marcello Cappelli, Fabrizio Carini, Emilio De Tullio, Silvano Biscocci, Fausto Raschistore, Onza & Thompson, Enzo Gaiotto

Ufficio di Amministrazione:
Corso S. Martino 8,
10122 Torino.
Tel. 011/5429479
Fax 011/5175291

Redazione:
Via Newton, 53 - 52100 Arezzo
Tel. 0575/90910 Fax 382239

<http://www.faf-net.it>
faf@faf-net.it
fotommatto@commediaarezzo.it



Foto di Charlie Bonazza



Foto di Franca Schiminà

Sommario

numero 6

Spedizione all'estero a cura della
registrata FIAF - Torino

Pubblicità:
Promodia
di L. Vocheracci & C. s.r.l.
Via Caduti di Carbonara 59, 50127
Firenze - Tel. 055/4378754
Fax 055/4361574

Iscrizione nel registro della stampa
del Tribunale di Torino n. 2486
del 24/3/1975. Spedizione in AP
45% Art. 2 comma 20/b L. 662/96
Filiale di Perugia

Grafica e impaginazione:
Immedia Arezzo

Stampa:
Nuove Grafiche s.n.c.
3, Giorno Umbro (PG)
Fotolito:
Graphic, Certara (PG)

"Il Fotommatto" non assume
responsabilità editoriale per quanto
pubblicato con la firma, riservandosi
di sporgere ai sensi, pur salvaguardando
il contenuto sostanziale, ogni
reclamazione - sommersa o pubblica
per esigenze tecniche e di spazio.

**TESTI E FOTOGRAFIE
NON SI RESTITUISCONO**

gli arretrati devono essere richiesti
allegando L. 5000 per copia,
alla FIAF, Corso S. Martino 8,
10122 Torino, Tel. 011/5429479
C.C. Postale n° 12141/107



Associazioni all'Unione
Italiana Stampa
Periodica

■ 4	Periscopio
■ 8	Workshop con Cei
■ 10	Workshop con Bonazza
■ 12	Stefano Pesce
■ 14	Coppa del mondo
■ 15	Fornaroli
■ 18	Franca Schiminà
■ 22	Dario Bonetto
■ 24	Franco Zanetti
■ 25	Watabiki
■ 28	Riccardo Gazzarri
■ 30	Famija Möncalereisa
■ 32	Circoli
■ 33	Libri FIAF



Foto di Gianni Schianchi



Foto di Paolo Fornaroli



Foto di Maurizio Cerrai



La fotografia di copertina è di Claudio Righi



BIENNALE INTERNAZIONALE DELL'ARTE CONTEMPORANEA CITTÀ DI FIRENZE

Sull'onda del successo ottenuto nella passata edizione (520 artisti partecipanti di 31 nazioni, 40000 visitatori da tutto il mondo) la 3ª Biennale internazionale che si terrà a Firenze, presso i padiglioni espositivi della Fortezza da Basso dal 1 al 9 dicembre 2001, presenta una assoluta novità: la fotografia. Per la prima volta il linguaggio fotografico approda a pari dignità, accanto a pittura e scultura, al prestigioso avvenimento artistico-culturale della città simbolo dell'arte mondiale.

Patrocinata dall'UNESCO, dal Ministero degli Affari Esteri Italiano e sostenuta dai dicasteri culturali delle nazioni di provenienza degli artisti, la manifestazione, unica nel suo genere, presenta due aspetti innovativi: 1) La Biennale vive anche, e in certo modo, grazie agli eguali contributi finanziari degli autori partecipanti, selezionati dal C.S.I (Comitato Scientifico Internazionale), costituito da emi-

nenti studiosi, critici e personalità dell'Arte.

2) Le opere vengono valutate esclusivamente per la loro qualità, a prescindere da qualsivoglia giudizio stilistico e tematico. Per quanto concerne la parte fotografica, ogni autore avrà a disposizione una porzione di parete di 2,50 x 3m, per un massimo di 12 opere. La giuria internazionale è composta da: Prof. John T. Spike (New York), Prof. Ortega Coca Teresa (Valladolid - Spagna), Dott. Stefano Francolini (Firenze), Prof. Francis Naumann (New York), Dott. Matty Roca (Città del Messico). Presidente della Biennale è il Prof. Pasquale Celona. Verranno assegnati, tra gli altri, i Premi alla carriera, il premio "Lorenzo il Magnifico", il premio "Città di Firenze". Previ- sta la pubblicazione di un catalogo che, da quando ci è dato di vedere, sfogliando quello della seconda edizione, è un vero, copioso, elegante libro d'arte.

Mostre, dibattiti incontri, spettacoli, cena di gala, animeranno le ricche giornate dedicate alla manifestazione, che verrà ampiamente pubblicizzata dai mass media regionali e nazionali.

Ente organizzatore: Arte e studio - Centro affari 50123 Firenze - Via Faenza 109/113 - Tel. 055/2773424 - Fax 055/219262 - <http://www.artestudio.net>

Luigi Franco Malizia

WORKSHOP NEL TRAPANESE

Un corso globale che comprende un giusto matrimonio fra fotografia, arte pittorica e composizione giornalistica.

È questa la novità che propongono due professionals del settore, il fotografo Walter Leonardi e la giornalista Mariavittoria Andrini, con lezioni di storia dell'arte del pittore Jhon Picking.

I Workshop si svolgeranno in giugno, luglio, settembre e ottobre e tratteranno quattro diverse sezioni: Reportage turistico, geografico e antropologico - Nudo Ambientato - Dalla pittura alla fotografia - Composizione giornalistica.

Si snoderanno negli splendidi scenari del triangolo trapanese, con l'affascinante Erice, fra le

ineguagliabili saline di Marsala, l'immutabile magia di Segesta, delle Cave di Cusa o di Selinunte, l'incantesimo delle Grotte di Custonaci, l'incomparabile bellezza della Riserva dello Zingaro. Due i concorsi indetti fra tutti i partecipanti: "Immagini e parole" per la categoria "Reportage", che sarà pubblicato su otto pagine del mensile "Isole & Isole" e "I colori del vento" che premierà, con soggiorni nel trapanese, le migliori tre fotografie. Tutte le notizie dei workshop (che propongono una formula di "tutto compreso" con una estensione anche agli accompagnatori), nel sito web: www.photoworkshop.org o richieste direttamente allo 0543/483367. ■

CONVENZIONI SOCI FIAF

AGORÀ OFFRE AL FOTOGRAFO UNA GRANDE POSSIBILITÀ

- stampare con le proprie foto un LIBRO VERO in poche copie e a prezzi interessanti

- impaginarlo da sé seguendo un percorso guidato via internet
Le soluzioni offerte in questo "self-service" del libro fotografico sono 2:

ALBUM: 30 foto disposte su 20 pagine, formato 14x21cm, carta patinata lucida 150 gr, nome autore e titolo stampati in fronte. Tirature da 4 copie (€320.000) a 100 copie (€2.300.000).

BOOK: 50 foto disposte su 32 pagine, formato 21x21cm, carta opaca 170 gr, cucitura a filo refe, copertina rigida con dorso quadro; nome autore e titolo incisi sul fronte. Tirature da 20 copie (€2.900.000) a 200 copie (€8.000.000)

Ideale come catalogo di una mostra o concorso.

Davvero qualitative la qualità di stampa e rilegatura.

Interessante il percorso di impaginazione guidata, che offre al fotografo la possibilità di risparmiare sui costi e di "vivere" il proprio libro fotografico fino in fondo. È persino possibile inviare foto già digitali (da fotocamera digitale o scanner), elaborate in Photoshop e salvate nei formati e con la risoluzione indicati sul sito. Agora35 si trova in Internet all'indirizzo www.agora35.it

Per informazioni scrivere a info@agora35.it o tel. 030.7049489.

Inoltre Agora35 sarà presente a numerosi appuntamenti della FIAF nell'arco dell'anno.

ATTENZIONE: ai soci FIAF Agora35 riserva uno sconto del 10% sui prezzi di listino! Per ottenere lo sconto inserire dove richiesto il numero tessera FIAF. Lo staff di Agora35 è disponibile sia a recarsi nelle sedi locali dei circoli FIAF per incontrare i soci e spiegare loro questa iniziativa nuova e davvero interessante



OFFERTA SOCI FIAF - ANIMA LATINA VIAGGI E VACANZE

Per i soci FIAF e loro familiari è previsto uno sconto del 5% sulle quote a catalogo di tutti i Tour Operators per qualsiasi destinazione e data di partenza. Sono inoltre previsti viaggi per fotografi a tariffe speciali con servizi aggiunti dedicati alla categoria.

Anima Latina Via Solferino 1B - 28100 Novara tel. 0321 393730 - 393740 fax 0321 680 291. E-mail: animalatina99@libero.it

FOIANO FOTOGRAFIA III

Mostre: da sabato 9 giugno, ore 17.30 in Palazzo Granducale, Piazza Cavour, Foiano della Chiana (AR), fino a domenica 24 giugno. Direzione Artistica a cura di Roberto Mutti, Marcello Fatucchi, Andrea Sarno. Domenica 10 in Piazza Cavour dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18 lettura portfolios con Roberto Mutti e Giorgio Tani, aperta a tutti i fotografi, durante la quale saranno individuati alcuni autori che parteciperanno a Foiano Fotografia IV. Mercoledì 13 e giovedì 14, alle ore 21.30 in Piazza Cavour serate di proiezioni di diaporama all'aperto. Da domenica 10 a venerdì 15, e da venerdì 15 a mercoledì 20 stages di fotografia digitale per due livelli (principianti ed avanzato), tenuti da Paul Bracey. Per informazioni: Marcello Fatucchi, 0347.6390715, fatum@inwind.it Andrea Sarno, 0338.5287804, andreasarno@technet.it Fabrizio Bassi 0328.3648206, fabrizio@technet.it

"CIRMOF-DIA" CIRCUITO MOSTRE FIAF IN DIAPOSITIVE AD USO DEI CIRCOLI RICHIEDENTI

Comunichiamo, a tutti i Circoli interessati dell'inserimento nel DAC, del nuovo servizio che la Federazione intende offrire ai propri iscritti desiderosi di far conoscere - sul territorio nazionale - i propri lavori realizzati in DIA.

Il "Cirmof-DIA" è il nuovo Circuito FIAF, esclusivamente composto da diapositive, che andrà ad affiancare il CIRMOF (Circuito Mostre FIAF).

Lo scopo del "Cirmof-DIA" è di far trascorrere una serata di spessore culturale ai Circoli fotografici, che ne fanno richiesta, "parlando di Fotografia a 360°", commentando (al pari di un portfolio fotografico stampato su carta) un lavoro realizzato in DIA. Il "Cirmof-DIA" non vuol essere una semplice, casuale e passiva proiezione, ma intende proporsi come una vera e propria rassegna, un racconto, un reportage o una sequenza da commentare con tutti gli intervenuti, sotto la guida di un "animatore" del Circolo ospitante. Lo scopo principale è di sottoporre all'attenzione dei fotoamatori lavori in diapositiva che scaturiscano da un progetto fotografico capace di proporre, in modo coerente ed organico, il pensiero e le idee dell'autore/i.

Per entrare a far parte del "Cirmof-DIA" occorre presentare un lavoro omogeneo - minimo 50 massimo 100 dia - accompagnato da una breve Scheda-commento dell'autore/i, motivante le scelte ed i contenuti espressi.

Il suddetto lavoro può essere opera di un unico autore, di più autori o (dei soci) di un Circolo Fotografico.

Come avviene per il CIRMOF anche il "Cirmof-DIA" è parte integrante del DAC (Dipartimento Attività Culturali) curato dal Responsabile DAC Bruno Colalongo BFI-ESFIAP.

I lavori, che saranno visti e selezionati da un'apposita Commissione nominata dal DAC, dovranno essere inviati al Collaboratore Cirmof Moreno Diana AFIAP - Corso Garibaldi 149, 47100 Forlì - tel. 0543-34608 - 0543-756789 - 0347-5412800 - e-mail: afiap90@libero.it.

I lavori selezionati rimarranno in circuito per un periodo non inferiore a due anni, quindi sostituiti da altri per assicurare il necessario avvicendamento e l'aggiornamento del Servizio. Il materiale sarà restituito agli autori. Analogamente a quanto avviene per le mostre CIRMOF delle stampe anche le rassegne "Cirmof-DIA" potranno essere pubblicizzate nelle pagine web del sito Internet della FIAF.

Ulteriori e più dettagliate informazioni, e le norme dell'apposito Regolamento, potranno essere richieste al Collaboratore Cirmof Moreno Diana AFIAP.

Giancarlo Torresani
Direttore DAC



TROINA

Le finestre ampie dell'albergo offrono una visione spettacolare: la notte un firmamento di luci, di giorno l'arroccarsi di case a coronare il costone della montagna. Questa è Troina, una città antica e allo stesso tempo moderna, all'avanguardia nell'accoglienza di visitatori e specializzata nel settore della scienza medica. La "Cittadella dell'Oasi" è un insieme funzionale di costruzioni moderne dal forte impatto architettonico. Dentro, negli interni, l'arredamento è ricco di opere d'arte e si respira cultura. Qui si è svolto il 6° Raduno del Fotoamatore Siciliano imperniato su momenti di lettura portfolio, proiezioni audiovisivi a cura del DIAF, tavole rotonde, Concorsi con Patrocinio Fiaf "Essere è amare" e Concorso a tema locale su "L'insediamento Normanno, Castelli e Palazzi fortificati in Sicilia". Il raduno si è svolto con la massima soddisfazione di organizzatori, partecipanti e invitati.

Tra le mostre d'autore spiccava quella di Leon Heylen presentata dal giovane Docente DAC Enzo Gabriele Leanza; la tavola rotonda ha trattato il tema "Dal portfolio al Diaporama" con i relatori Tani, Gradnik, Donnini, moderati da Giuseppe Fichera. Molti gli interventi dei presenti tra cui, ospite gradito Riccardo Ascoli che ha presentato il suo libro "Delle ombre l'incanto e della luce", imperniato sulla tecnica di proiezione delle diapositive, dalla lanterna magica ad oggi.

Anche Gaetano Bonanno ha fatto vedere le bozze di un libro il cui titolo è "Valverde in bianco e nero" che sarà presentato in occasione dei festeggiamenti dei cinquant'anni della costituzione del Comune di Valverde. Realizzato in collaborazione con il prof. Matteo Donato è un recupero di valore storico sulle tradizioni della città di Valverde.

Ancora una volta il G.F. Le Gru, presieduto dal Consigliere Nazionale Giuseppe Fichera, ha dato dimostrazione della sua capacità di attrarre intorno a temi fotografici di rilievo, un forte numero di appassionati. Il Raduno è sentito in Sicilia come un momento di aggregazione. È stata importante la presenza del DIAF con Gradnik, Poccetti e Donnini che fra l'altro hanno allestito e proiettato un lavoro collettivo di autori siciliani sulla propria regione.

"Essere è amare" è un concorso a tema che di anno in anno viene sempre più compreso e seguito dagli autori partecipanti. Nel 2000, appunto, la qualità delle opere, l'attinenza al tema, il numero dei partecipanti, hanno dimostrato che, perseverando, anche i "temi" che sembrano difficili, in realtà, possono essere sviluppati e svolti con pertinenza e varietà di interpretazioni. Importante, per esempio, nella proposizione dei "temi", il contributo del Laboratorio per l'Arte, la Cultura e l'Ambiente.

L'Avvocato Isidoro Giannetto e Massimiliano Ragusa guidano queste iniziative, che si realizzano, di anno in anno, nella "Cittadella dell'Oasi" di Troina, aggiungendo sempre variazioni e novità.

Così dal comune interesse per la terra siciliana è nata anche la collaborazione con l'Istituto dei Castelli d'Italia, sez. Sicilia, presieduto dall'Ingegnere Giovanni Ventimiglia.

Certamente, prenderanno forma altre iniziative a livello nazionale. L'Italia è ricca di castelli. La collaborazione tra la FIAF e l'Istituto può produrre una documentazione di notevole livello artistico e storico-culturale.

Questa è l'intenzione che, espressa verbalmente durante la cerimonia di premiazione inserita nel 6° Raduno, avrà al 7° Raduno di quest'anno il primo collaudo con il 4° Concorso "Essere è amare", che gode gli auspici anche di Europa Nostra. Il secondo tema diviene questa volta "Castelli e Palazzi fortificati d'Italia". La ricerca fotografica può così spaziare ovunque.

Insieme ad "Essere è amare" i temi proposti devono essere di stimolo e non un freno. Scoprire i significati delle proprie immagini è anche un approfondimento delle motivazioni che ogni autore ha in se.

La manifestazione di Troina è avvenimento importante per la fotografia siciliana. Il concorso lo è per tutta la Fiaf. Suggestivo è questo articolo, ed è un bravo fotografo, di inviare le proprie opere, perché la Sicilia è una regione bellissima e ogni occasione di visitarla non va lasciata perdere.

Giorgio Tani



ETRURIA

Oggi, senza foto sarebbe impensabile occuparsi di storia dell'arte; per lavorare bene gli studiosi necessitano di molte riproduzioni fotografiche ma il loro reperimento è quasi sempre una operazione complicata per la quale, non di rado, è necessario armarsi di pazienza.

Il primo ed obbligato passo per la conoscenza, la tutela e lo studio di questa immane ricchezza nazionale, è quello di fotografare. Tutti sono consapevoli di questo, tuttavia in Italia si con-

tinua a fotografare troppo poco; e talvolta quel poco che c'è lo si raggiunge a fatica.

Non è certo il caso di Marcello Grassi, al quale dopo il Musée Réattu di Arles, il Museo Archeologico e d'Arte della Maremma di Grosseto dedica un'importante esposizione, realizzata per la prima volta in Italia: in questa occasione sono esposte 60 fotografie, tra le quali 15 inedite appositamente realizzate nella zona di Grosseto. La mostra che nasce da oltre quindici anni di ricerca presso i siti archeologici di questa fondamentale civiltà dell'Italia preromana: da Populonia a Saturnia, da Cerveteri a Vetulonia, riuscendo a celebrare in modo assolutamente originale la vitalità di questa civiltà.

Grazie a una profonda cultura dell'antico, l'autore mette in

evidenza, paradossalmente proprio attraverso l'uso del bianco e nero, la luce che rivela le superfici, i volumi, i giochi delle ombre, gli anfratti e i solchi. Questa ricerca, che Grassi ha condotto anche sulle vestigia romane della città di Arles, nel monastero di Maulbronn, sui monumenti romani della Valle d'Aosta, all'interno dei Civici Musei di Reggio Emilia, non vuole però esaurirsi nella nostalgia o nella malinconia del passato.

Al contrario, egli è "profondamente attratto da ciò che ancora palpita degli uomini che vissero così tanto tempo fa e dai giorni che trascorrono oggi come ieri nelle necropoli e nelle città del mondo antico".

Emilio de Tullio
(arts.photos@flashnet.it)



Accompagna la mostra il volume "Etruria". Federico Motta Editore. Formato: cm 28 x 28. Pagine: 108 con 60 fotografie in bicomia in brossura L. 70.000= **Mostra Etruria, Museo Archeologico e d'Arte della Maremma tel. 056488750/2. Orari: Dal 2 maggio al 30 giugno 10/13-17/20. Lunedì chiuso. L'ingresso alla mostra Etruria è gratuito. Ingresso al Museo: intero Lit. 10.000, ridotto Lit. 5.000; minori di 6 anni gratis.**

LE POLEMICHE VECCHIE DI AUGUSTO BARACCHINI CAPUTI

Che Augusto Baracchini Caputi non ami il DAC (Dipartimento Attività Culturali della FIAF) è risaputo.

Tempo fa aveva scritto - sulla rivista "fotografare" nella quale collabora - che la sigla DAC non andava intesa (lasciando intuire che forse così andava intesa) "Drammatica Accozzaglia Citrulli"; oggi si limita a spiegarla - bontà sua e con qualche minuscola di troppo - "Dipartimento Alta Cultura della FIAF".

Il giochino di irridere le sigle mi appare poco spiritoso; vi assicuro che anch'io - pur senza avere in tasca la prestigiosa tessera di giornalista - sarei capace di divertirmi con le iniziali A.B.C. ...

Tuttavia, la rispettabilissima opinione di non apprezzare il DAC non autorizza a scrivere le cose non vere apparse su "fotografare" del febbraio 2001. Eccone alcune:

"Oggi per essere membri di una giuria fiap occorre essere 'titolati': valgono le onorificenze per meriti fotografici rilasciate dalla Fiap (la federazione internazionale) o dalla fiap (nazionale); e le benemerienze rilasciate per meriti artistici, organizzativi ... e Dio solo sa cos'altro mai".

Non è vero. L'articolo 1.4 del Regolamento Concorsi FIAF precisa che "Le giurie dei Concorsi con patrocinio FIAF devono essere composte a maggioranza da titolari di onorificenze FIAF e/o FIAP". A maggioranza, quindi.

Augusto Baracchini Caputi prosegue:

"Se non avete altri a cui appellarvi, potrete sempre partecipare ad uno dei corsi organizzati dal DAC (Dipartimento Alta Cultura della fiap), e con modica spesa, acquisire l'ambito titolo che vi permetterà di diventare membro di Giuria".

Non è vero. Sempre all'articolo 1.4 il Regolamento Concorsi FIAF precisa che "Ai fini della composizione delle giurie, vengono equiparati ai titolari di onorificenze FIAF e/o FIAP coloro i quali, per la loro specifica attività, sono stati nominati dalla FIAF: Insegnanti DAC". Gli Insegnanti DAC, quindi.

I partecipanti ai corsi DAC non acquisiscono (tralascio il com-

mento alle parole "con modica spesa") alcun titolo per diventare membri di giuria.

Frequentano i nostri Seminari principalmente per farsi una maggiore esperienza sulla "lettura e valutazione delle immagini"; magari anche per sentirsi più preparati - in caso di invito - ai lavori di giuria, ma sempre - sia chiaro - nel numero dei "non titolati", esattamente come sarebbe avvenuto senza alcuna partecipazione ai corsi. Ciò che stupisce è che Augusto Baracchini Caputi aveva già espresso in precedenza nella sua rubrica i medesimi concetti; consigliato dal presidente Tani di parlarne direttamente con Augusto - per evitare polemiche in quanto allora ero responsabile del DAC - l'ho fatto in più occasioni.

Ed ecco il gran finale.

"Se sarete un buon giudice o una mezza calzetta... non interessa a nessuno. Basta sfogliare le pagine dell'Annuario FIAF 2000 per rendersene conto".

E no, caro Augusto, io non so cosa interessi ai lettori di "fotografare", a noi lettori FIAF queste cose interessano, e molto.

E se tu - collaboratore da anni di riviste specializzate: insignito fin dal 1991 dalla FIAF dell'onorificenza di Benemerito della Fotografia Italiana; riverito e premiato in tanti nostri Congressi; Presidente di un Circolo Fotografico aderente alla Federazione; giurato in molti Concorsi patrocinati FIAF; autore (tra i pochissimi invitati) di un articolo sul prestigioso volume FIAF del Cinquantenario - hai da suggerire modalità anche radicali (non abbiamo nulla di preconstituito da difendere) per rendere più autorevoli le nostre Giurie e le nostre Pubblicazioni, tutte le porte non sono solamente aperte, ma spalancate.

Al DAC abbiamo bisogno di proposte concrete, non di bugie maliziose o vecchie polemiche.

Altrimenti corriamo il rischio - come mi diceva spesso un saggio maestro - di essere "bravi" nei facili esami orali ("le chiacchiere"), ma "cattivi" nei più difficili esami scritti ("le cose da fare").

Sergio Magni, per il DAC

MADAME YEVONDE - MOSTRA FOTOGRAFICA

Sabato 5 maggio - domenica 15 luglio 2001

Galleria Contemporanea Piazzetta Olivotti, 2

Mestre-Venezia. Orario 10.00-12.30/16.00-20.00, chiuso il lunedì. L'esposizione dedicata alla fotografa inglese Madame Yevonde, presentata dalla Direzione Beni e Attività Culturali del Comune di Venezia in collaborazione con il British Council, Visual Arts London, offre una panoramica di 63 fotografie realizzate dal 1933 al 1940. Le opere, esposte per la prima volta in Italia, caratterizzano la carriera dell'artista: una delle prime donne ad utilizzare con successo la tecnologia fotografica del colore nel Regno Unito.

Nata a Streatham, a sud di Londra (1893-1975) da una ricca famiglia, Yevonde Cumbers ebbe la tipica infanzia felice della classe media di quel tempo: dopo aver frequentato una scuola moderna e progressista fu mandata, all'età di soli 15 anni, presso una scuola-convento in Belgio. Fu qui e successivamente a Parigi che scoprì la più grande passione della sua vita: "il movimento delle suffragette". Pur non vivendo lo stile di vita in apparenza "liberato" della sua famosa contemporanea Lee Miller, i principi delle suffragette rimasero una forte motivazione nel suo lavoro, incoraggiandola ad esaminare la condizione sociale e sessuale delle donne ad un livello che rimase ineguagliato dalle altre fotografie dell'epoca.

A lungo costretta dalle limitazioni del bianco e nero, Yevonde cominciò a creare immagini a colori nei primi anni '30, lottando passionalmente contro il generale scetticismo verso la validità del colore quale strumento delle belle arti. Una famosa massima del direttore artistico Alexei Brodovitch sentenza che "la produzione creativa di ogni fotografo raramente si estende a periodi superiori ai sette anni". Questo, in effetti, potrebbe essere il caso della Yevonde che raggiunse i primi traguardi nel settore della fotografia sperimentale a colori nel

1932 e vide spegnersi repentinamente la sua celebrità all'inizio della seconda Guerra Mondiale.

Tra le opere presenti in mostra ve ne sono alcune della serie "Dee", ovvero ritratti idealizzati di signore dell'alta società che impersonano figure mitologiche greche e romane. La difesa della causa femminile e l'esplorazione del modo in cui le donne trasgrediscono i ruoli sociali prescritti sono evidenti nelle foto di archetipi femminili, reali o immaginari: idoli delle scene, contadine, spose-Madonna. Anche il travestimento è un mezzo per indagare la condizione sociale delle donne: famosi sono i suoi autoritratti dove reinventa se stessa in guisa di diversi personaggi. Gli studi di nudi di donna, invece, erano motivati sia dall'interesse per la natura equivoca della sessualità femminile sia dal tentativo di imitare la tecnica di Man Ray "che trattava il corpo nudo come un oggetto sul quale sperimentare luci e ombre". Anche le foto di braccia, gambe e mani con tatuaggi vennero realizzate più per uno studio personale che commerciale. Saranno, inoltre, esposte in mostra, le sue famose fotografie pubblicitarie e le nature morte surreali.

Tutte le sue tavole esposte sono stampe ottenute con trasferimento di pigmenti Permaprint da negativi originali su lastra di vetro, ad eccezione di una, stampata con lo stesso procedimento da una diapositiva a colori. ■



Landscape foto di Franco Fontana

TOSCANA PHOTOFESTIVAL 2001

Workshops e Seminari

I corsi, della durata di sei giorni ciascuno, si terranno dal 24 giugno all'8 luglio 2001.

1ª SETTIMANA

Franco Fontana. Artista di levatura mondiale. Workshop: "Colore e Creatività".

Giovanni Cozzi. Talentuoso artista specializzato in fotografia di moda e glamour. Workshop: "Naked Spirit" (Spirito Nudo).

Maurizio Galimberti. Workshop: "Laboratorio Polaroid dell'immaginario". Manipolazione, sinopie, frottagge e ritratti a mosaico attraverso il linguaggio Instamatic.

Sarah Moon. Fotografa di rara sensibilità. Workshop: "Appunti dalla Toscana".

Marino Parisotto Vay. È stato descritto da "Photo" come uno dei dieci migliori fotografi del mondo. Workshop: "Moda".

Andrea Pistolesi. Fotografo di "ambiente e

di viaggio". Workshop: "Reportage geografico & digitale".

Fausto Donnini. Appassionato di fotografia in b/n, sviluppa tecniche personalissime. Workshop: "Nell'anima e nell'arte". Stampa B/N Fine-Art - preparazione e presentazione di un portfolio.

2ª SETTIMANA

René Burri. Maestro del fotoreportage. Workshop: "Reportage".

Mario Cresci. Sin dagli anni '60 ha condotto le prime sperimentazioni fotografiche nell'ambito della fenomenologia e del rapporto arte-fotografia-comunicazione. Workshop: "Linea di Orizzonte: Omaggio a Wim Wenders".

Douglas Kirkland. Ritrattista di personaggi storici. Workshop: "Fotografando la Donna".

Paolo Ventura. Workshop: "Moda - Tra Still Life e Glamour".

Francesco Zizola. Fotografo di moda e pubblicità, trova nel fotoreportage la via espressiva privilegiata. Workshop: "Reportage".

Siro Cantini. Reportage e costume, foto come testimonianza e memoria storica. Workshop: "Corso di stampa B/N Fine-Art".

SEMINARI

30 giugno - 1 luglio Denis Curti. Tema del Seminario: "Critica e progettualità in fotografia".

2 - 3 luglio 2001 Natalina Bozzi. Tema del Seminario: "Organizzare il proprio archivio per mostre e collezionismo".

Toscana Foto Festival 2001

Per informazioni su workshops, seminari, mostre, concorsi: tffinfo@encanta.it Contatti: c/o A.MA.TUR. Srl - via N. Parenti, 22 - 58024 Massa Marittima (GR) - Italy Tel./Fax. 0566/901526.

Regolamento Workshops

La durata dei Corsi è di 6 giorni, eccetto il Corso di Marino Parisotto Vay che avrà una durata di 3 giorni. Quota di partecipazione di: Franco Fontana, René Burri, Mario Cresci, Maurizio Galimberti, Andrea Pistolesi, Francesco Zizola, è di Lire 670.000 (€ 346,02). Giovanni Cozzi, Douglas Kirkland, Sarah Moon, Paolo Ventura è di Lire 750.000 (€ 387,34). Marino Parisotto Vay Lire 500.000 (€ 258,22). Per i seminari di: Natalina Bozzi e di Denis Curti Lire 150.000 (€ 77,46); per i partecipanti agli Workshops la quota è di Lire 100.000 (€ 51,64). Per i corsi di stampa Fine-art di Siro Cantini e Fausto Donnini Lire 500.000 (€ 258,22). Sconto 10% a chi prenota due settimane - Tutti i prezzi sono IVA esclusa.

Al momento dell'iscrizione dovrà essere versato un acconto di Lire 300.000 (€ 154,93) tramite vaglia postale intestato a: A.MA.TUR. S.r.l. - Via Norma Parenti, 22 - 58024 Massa Marittima (GR), oppure mediante bonifico bancario presso Cassa di Risparmio di Volterra Filiale di Massa Marittima C.C. N. 01/054/10000598 ABI 6370 CAB 72290. ■

Enzo Cei

Workshop a Prato

Enzo Cei sarà un maestro ai prossimi workshops di Prato. Molti lo conoscono già, per la nota frequentazione del fotografo con gli ambienti della FIAF. In queste due pagine cerchiamo di rinfrescare la memoria artistica di questo bravo autore, che ha fatto del bianco e nero e del reportage un linguaggio artistico sopraffino e personalissimo.

Il nuovo lavoro di Cei viene direttamente presentato da lui.

"Come fotografo professionista mi occupo di narrare storie ed eventi che danno la possibilità di portare conoscenza là dove la cultura e la tradizione, radicate e distinte del nostro modo di essere, ci impediscono di solito di accedere.

L'idea di questo lavoro è nata insieme allo scultore dell'opera Stefano Pierotti (conosciuto tra l'altro per la realizzazione della statua dedicata ad Ayrton Senna, oggi collocata alla curva del Tamburello di Imola dove il pilota è morto), con l'intenzione di raccontare un viaggio nell'arte vissuto attraverso il lavoro.

Ho voluto documentare il processo creativo che ha portato alla realizzazione della scultura in bronzo del Cristo, 6 metri per 5, emblema della Giornata Mondiale della Gioventù, svoltasi a Torvergata di Roma nei giorni 19 e 20 Agosto 2000.

Un'opera eseguita in una fonderia di Pietrasanta, per la cui realizzazione ci si è avvalsi dell'antica tecnica della "Fusione a cera persa".

Le fotografie si concentrano inizialmente sulla esecuzione in creta della scultura, vero momento creativo, e seguendo attentamente tutti i passaggi (gomma, cera, ecc) giungono a restituire l'opera in bronzo che ancora necessita di lunghe fasi di ripulitura e infine di tinteggiatura.

Per rendere completo ed esaustivo il racconto, la documentazione prosegue cogliendo il trasferimento a Roma, la messa in opera del Cristo e la successiva relazione tra questo e gli oltre due milioni di giovani presenti alla veglia notturna insieme al Papa.

Lo strumento fotografico, portatore di indagine e di conoscenza, offre la possibilità di penetrare realtà fino a poco tempo prima sconosciute e di relazionarsi con i veri protagonisti della storia che sono indiscutibilmente gli uomini, depositari - praticanti di antiche maestrie. Sarà proprio il rapporto instaurato con questi ultimi, a cui appartiene il dono nobile dell'uso delle mani, il cui spirito rivive intatto nel proprio lavoro che mi ha indicato senza esitazioni ciò che vuole essere rappresentato e le modalità che sole si piegano alla vera essenza del racconto.

Il lavoro prosegue dunque nella mia camera oscura, momento fondamentale per restituire al lavoro quel carattere che gli è proprio e con la successiva selezione e impaginazione delle fotografie all'interno del menabò che ho preparato".

**Il costo del corso è di € 250.000,
SOCI FIAF LIRE 220.000.**

Quota minima di partecipanti per corso 5, massima 15.

Per ogni informazione:

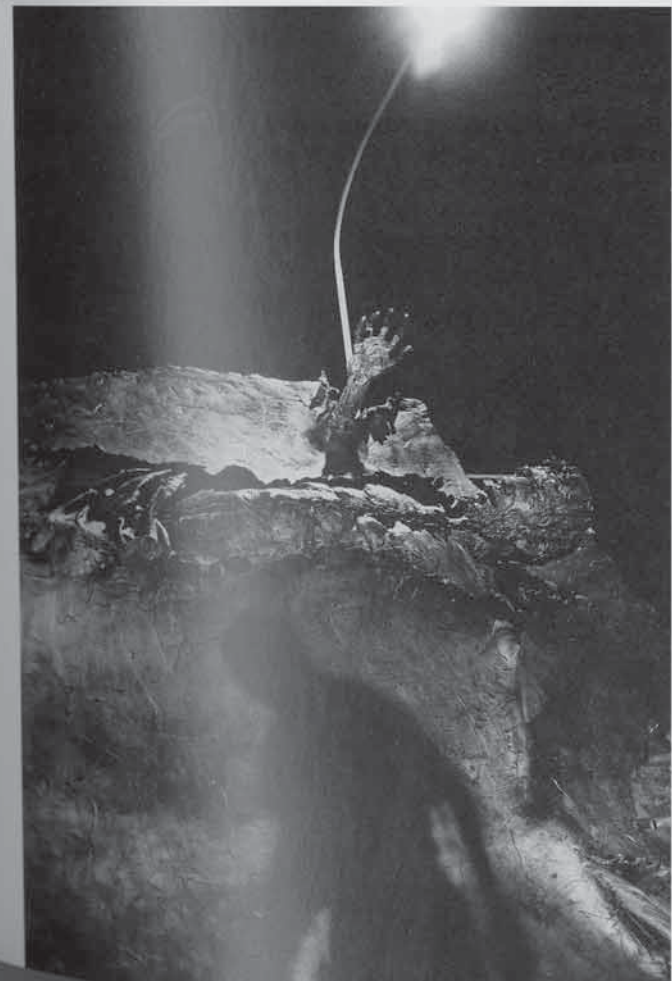
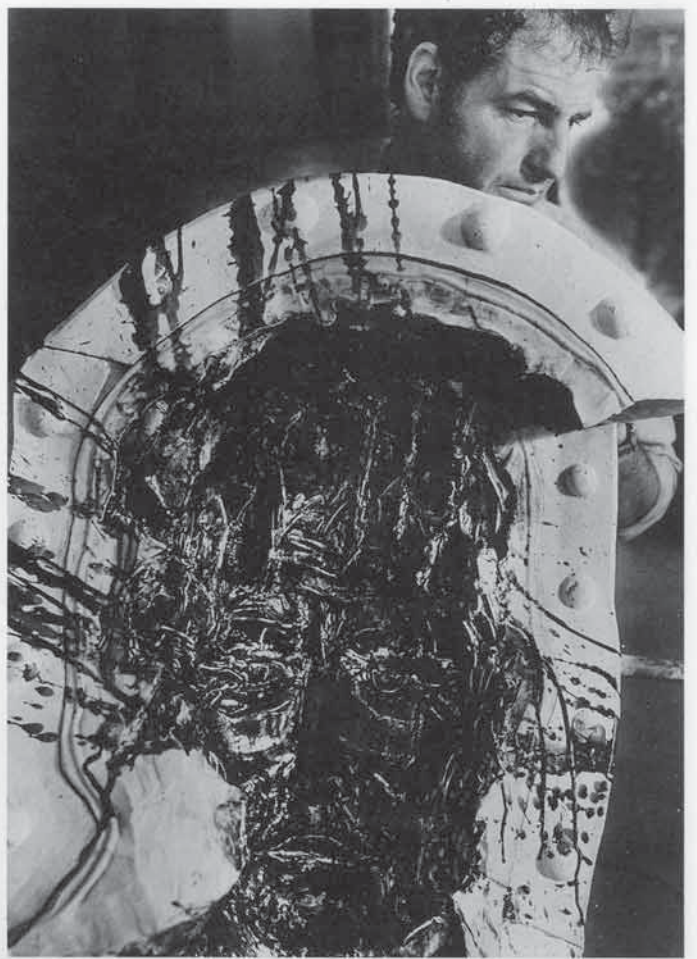
**CAP EXPRESS Viale della Repubblica 186 -
59100 PRATO TEL. 0574 608 226 - 0574 608
232 FAX 0574 590 502**

E MAIL: posta@capexpress.com

**FIAF corso San Martino 8
10122 Torino**

TEL. 011 5629479 FAX 011 5175291.





Charlie Bonazza

Workshop a Prato

Charlie Bonazza sarà un docente dei tre workshops di Prato Fotografia del prossimo luglio. Presentiamo questo fotografo attraverso una sua recente pubblicazione dal titolo: "Maremma Toscana - Il tempo e le stagioni" (edito da Photoedizioni ISBN 88-85189-03-2. Il libro dà un ulteriore proseguimento alla ricerca, iniziata con "Viaggio in Maremma" (1989), con cui Bonazza rende chiara la sua intenzione di esplorare e documentare la terra natale (è nato a Massa Marittima). È un'esplorazione attraverso la luce e il colore, che riescono a dare forma alle cose e alle stagioni in questa terra fatta di paesaggi fantastici, non scontati negli stereotipi del pittorialismo "da cartolina", buono per i turisti in cerca di ricordi standardizzati. Da sempre la terra di Maremma ha affascinato artisti con il suo carat-



Principina a Mare: i laghetti Foto di Charlie Bonazza



Principina a Mare Foto di Charlie Bonazza

tere scontroso, selvaggio e meravigliosamente bello e genuino, con la tavolozza di colori che va dall'azzurro sfacciato del cielo e del mare al rosso cupo della polvere dell'entroterra che ha cullato generazioni di valorosi etruschi; dal verde cangiante al grigio severo della pietra serena capace di raccontare migliaia di leggende medievali, con annesso di draghi e cavalieri erranti. Terra fantastica raccontata dall'obiettivo di Charlie Bonazza con una generosità quasi imbarazzante, perché ognuna di queste fotografie è straordinariamente bella. Una bellezza che nasce da un forte sentimento di chi ha saputo vedere, per esperienza e amore filiale, ogni scorcio importante e significativo per sottolineare il vero carattere della Maremma.

La perizia stilistica di Bonazza è ineccepibile, le luci vengono dominate pienamente, i colori sono resi quasi "parlanti", i tagli fotografici rendono sensazioni infinite.

WORKSHOP DI CHARLIE BONAZZA

Charlie Bonazza è nato a Massa Marittima nell'anno 1952.

Fotografo di oggetti, luoghi, paesaggi e architetture, è autore di libri fotografici e varie collaborazioni editoriali.

Da sempre interessato al rapporto con lo spazio che ci ospita, i suoi simboli, le tracce che il tempo e gli uomini vi hanno lasciato.

Il corso sarà una sorta di vagabondaggio sul territorio, alla ricerca di paesaggi naturali e modificati dagli uomini, paesi e campagne, periferie e abitazioni, uomini e cose, segni del tempo e prodotti della terra.

Tenteremo di rappresentare il "carattere" dei luoghi incontrati e di coglierne l'individualità, cercando una sorta di "stupore" della visione e di dare voce anche a quei segni e aspetti che l'abitudine quotidiana ha consumato e reso comune.

Ciascun partecipante contribuirà a raccogliere immagini e punti di vista personali su questo territorio, sui suoi contrasti e sui grandi cambiamenti di cui è stato protagonista in questi anni.

Sarà usata preferibilmente pellicola invertibile a colori che sarà sviluppata giornalmente e le diapositive ottenute saranno visionate e discusse insieme.

Con le migliori immagini di ciascun partecipante sarà allestita una proiezione finale aperta al pubblico.

Il costo del corso è di € 250.000,

SOCI FIAF LIRE 220.000.

Quota minima di partecipanti per corso 5, massima 15.

Per ogni informazione:

CAP EXPRESS Viale della Repubblica 186 -

59100 PRATO TEL. 0574 608 226 - 0574 608

232 FAX 0574 590 502

E MAIL: posta@capexpress.com

FIAF corso San Martino 8 - 10122 Torino

TEL. 011 5629479 FAX 011 5175291.



Campagna Grossetana, Roselle Foto di Charlie Bonazza



Torre di Calafuria, Livorno Foto di Charlie Bonazza



Pitigliano, il cimitero ebraico Foto di Charlie Bonazza

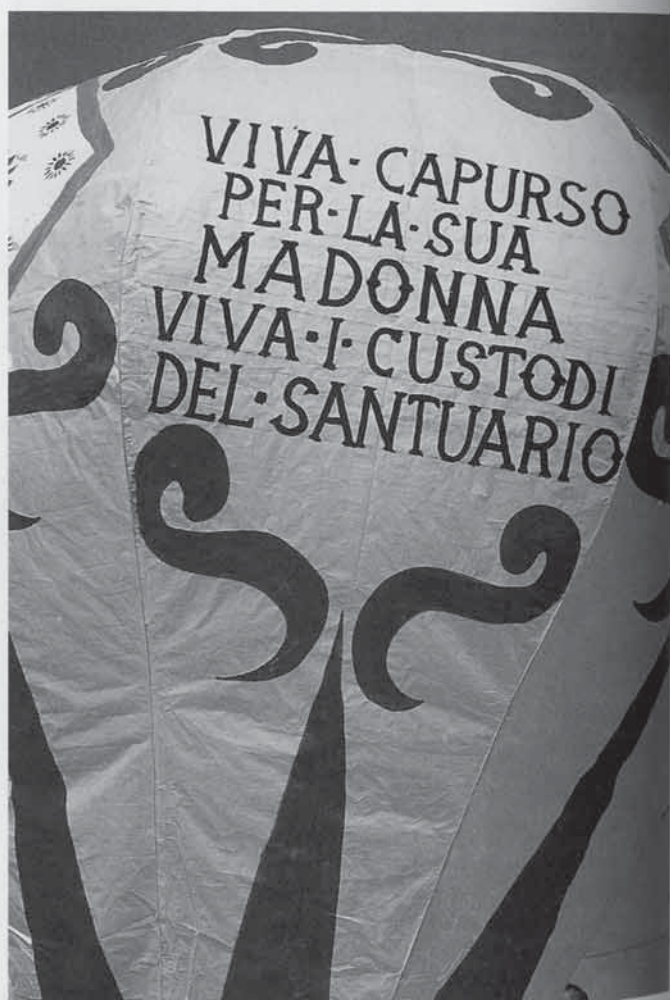
Stefano Pesce

Festa della Madonna del Pozzo

di Raul Allegretti



“Fissare l'attimo fuggente. Sottrarlo all'oblio per consegnarlo alla storia. Tramandarlo ai posteri affinché non dimentichino il perché dalle icone del passato, possano trarre utili occasioni per vivere meglio il proprio presente e costruire il proprio futuro.” È fortunata una terra che ha bravi fotografi perché più facilmente si sottrae al rischio incombente dell'oblio, perché più facilmente riuscirà a fermare i tanti attimi fuggenti della storia quotidiana di una comunità civile: il lavoro, il sacrificio, la gioia, la festa, il dolore e le tradizioni. Una tale terra è Capurso, e di questa tradizione sono un'espressione vivissima Stefano Pesca e Giuseppe Pavone. È con molto piacere che ho accolto l'invito di presentare il loro libro: “Festa della Madonna del pozzo di Capurso”. Il modo migliore di presentare questo bellissimo volume è



insito in ciò che gli autori, con una disarmante semplicità, hanno descritto le cose che li hanno spinti a realizzare quest'importante opera, che certamente rimarrà negli annali della storia artistica della città di Capurso e della sua festa dedicata alla Madonna del pozzo.

La gente, gli anziani e le donne in processione con ceri e stendardi e, non ultimo lo sguardo pieno d'orgoglio degli uomini che hanno avuto il privilegio di trasportare per le vie del Paese la statua della Madonna, perché tutti potessero venerarne l'immagine.

Toccante è la sensazione mistica che si accende in noi nel guardare la fotografia della gente prostrata in preghiera; all'osservatore sembra di partecipare alla supplica e di comprenderne la sostanza che ognuno dei postulanti, segretamente, palesa soltanto alla sacra Vergine.

Bellissime poi le fotografie delle bancarelle che vendono l'effigie della Madonna, efficace è la foto del venditore di bibite che si riposa distrutto dalla faticosa giornata ed a cui sembra far buona guardia l'amico cane; viene da chiedersi guardandola: "Chissà se avrà guadagnato la sua giornata?" Altro momento rilevante è la banda, nella cui fotografia sono stati magistralmente posti i due bassi tuba a fare da quinta. Ma più che mai importante è come i due autori hanno saputo, nelle loro immagini, costruire quell'atmosfera notturna che caratterizza tutte queste manifestazioni.

Sfogliando il libro mi è sembrato di rivivere la sagra del Patrono del mio paese e mi sono sentito pervaso di nostalgia, chissà quanti come me avranno la stessa sensazione; in quest'epoca dell'usa e getta, in quest'epoca dei satelliti, televisioni, in questo villaggio globale in cui si vive in presa diretta tutto ciò che accade nel pianeta, dovremmo imparare a provare nostalgia, ma abbiamo smarrito la dimensione ed il valore del tempo. Non possiamo più nemmeno afferrare l'attimo fuggente perché stiamo sempre ad inseguire attimi effimeri, che si consumano e si bruciano ancora prima di essere conclusi. Ben venga dunque la nostalgia, perfino struggente e lancinante che le foto di Giuseppe e di Stefano provocano in noi.

Sarebbe bello insegnare a scuola la nostalgia, come capacità di ricordare il passato, da custodire e da tramandare, e credo che questo libro debba proprio circolare nelle scuole; più utile è vero, forse, di qualsiasi manuale di storia.

Grazie Stefano e grazie Giuseppe per averci regalato queste emozioni.

SCHEDA TECNICA DEL LIBRO

Formato 22x23. Pagine 96. Fotografie 65. Carta patinata opaca da 170 gr. Stampa in bicromia. Copertina in cartoncino da 300 gr. plastificato in bicromia. Costo del volume Lit. 30.000; soci FIAF Lit. 20.000.

Il libro si può richiedere direttamente all'autore. Giuseppe Pavone Via Raffaello S. n 40 - 70019 Triggiano (Ba). Tel. 0339/3233162. ■



Coppa del Mondo

21° Biennale FIAP di diapositive

di Alessandro Marchesi, Responsabile Dipartimento Esteri FIAP



Young Africa Foto di Gianni Schianchi (sopra) - Swaym Bhumath Foto di Maurizio Cerrai (sotto)



A volte ci viene richiesto di commentare un risultato. Ma più che la fredda logica dei numeri sarebbe bello capire la filosofia che ha portato ad ottenerlo. L'occasione che mi si presenta è quella di parlarvi di un altro prestigioso successo ottenuto dalla nostra Federazione, nella 21ª edizione della Biennale per diapositive FIAP meglio conosciuta come Coppa del Mondo, che si è tenuta a Loviisa (Finlandia) il 21-10-2000, e dove l'Italia si è classificata al secondo posto assoluto su 32 nazioni partecipanti, ed ha piazzato ben 4 autori tra i primi 10.

Prima di snocciolare tutti i numeri ed i dati di questa edizione che faranno sicuramente felici gli amanti delle statistiche, va detto che il Dipartimento Esteri ha lavorato in modo scrupoloso, cercando di valorizzare le qualità e le capacità di tanti bravi fotoamatori ma, allo stesso tempo cercando di qualificare la nostra partecipazione con un tema impegnativo che qualificasse la selezione su uno degli argomenti sociali più importanti e scottanti al giorno d'oggi: Children in the world (Bambini nel mondo).

Il nostro obiettivo era quello di presentare un lavoro omogeneo che offrisse chiavi di lettura positiva sul mondo dell'infanzia, già vittima di fatti

tristi e negativi come la pedofilia, il lavoro minorile, la povertà e la guerra. Abbiamo pensato che il sorriso allegro o lo sguardo intenso di tanti bambini fossero molto più forti ed efficaci delle tante ipocrite parole di denuncia. E poi era anche l'occasione per impegnarci su un tema scottante ed ambizioso con i mezzi di cui siamo capaci. Sono stati tanti gli autori che hanno risposto all'invito rivolto dalle colonne di questa rivista, inviando le loro più belle foto sull'argomento. Il risultato è stato quello di aver selezionato 20 immagini belle, "fortemente positive", 20 immagini che raccontano ciascuna una storia, un mondo di vita, un modo di essere, ma soprattutto 20 sguardi che ci trasmettono la consapevolezza di esistere.

Siamo molto contenti del risultato raggiunto, ma siamo ancor più orgogliosi per essere riusciti ad assemblare il diverso modo di vedere e di fotografare di tanti fotoamatori italiani, in una visione omogenea e concreta di un tema importante.

E spero che anche gli autori si sentano orgogliosi di aver fatto parte di questa "squadra". Per la cronaca la 21ª Coppa del Mondo FIAP è stata vinta dall'Inghilterra con 460 punti, davanti a Italia (medaglia oro FIAP) con 436 punti. Più staccate le altre Cina 397 (argento) e Francia 395 (bronzo).

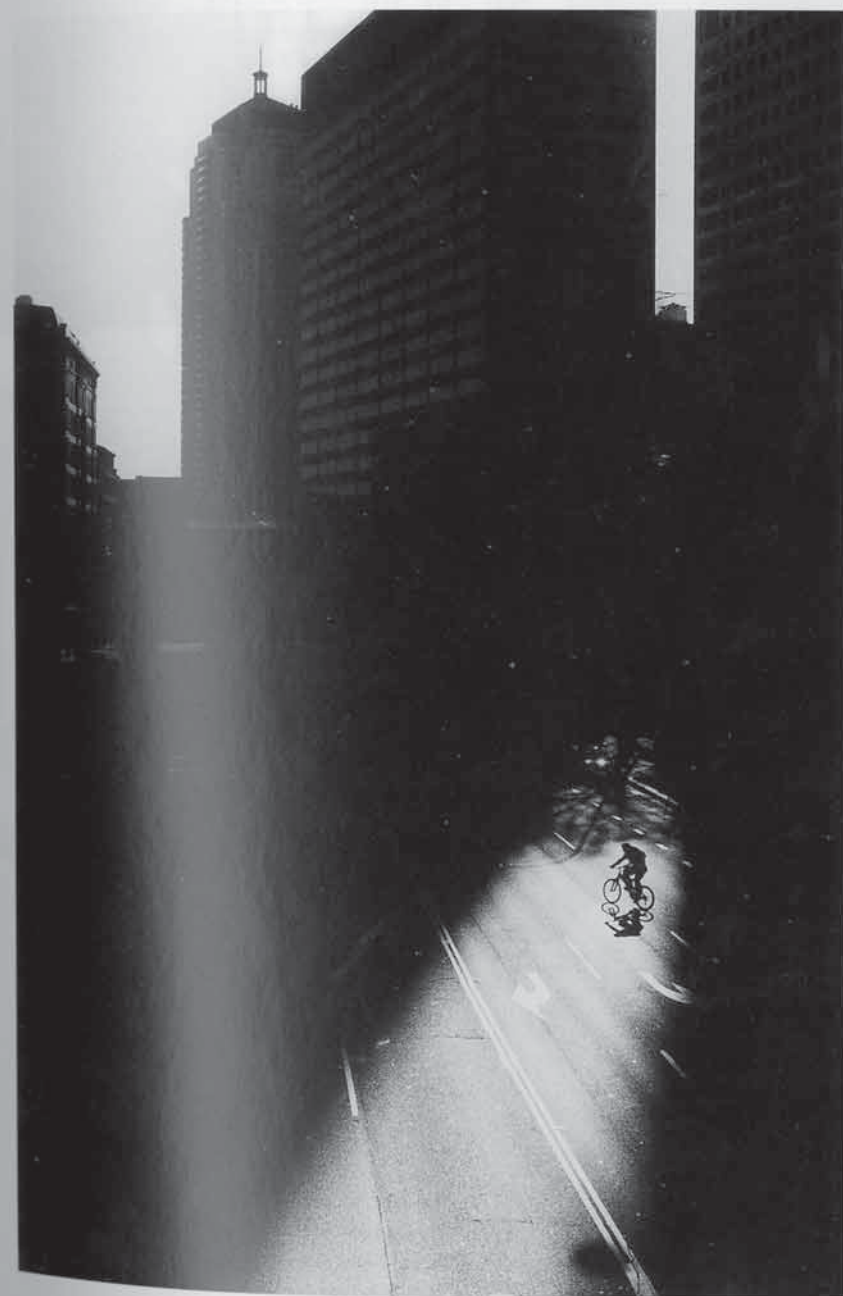
In campo individuale l'Italia ha dominato, piazzando 4 autori sui primi 10. Gianni Schianchi di Parma ha vinto la medaglia d'oro FIAP con l'opera "Young Africa" e Maurizio Cerrai AFIAP di Pisa la medaglia d'argento FIAP con la foto "Swaym Bhumath". Gli altri premiati sono Giulio Benedicti EFIAP di Modena (medaglia di bronzo) e Ivo Demi AFIAP di Pisa ha ottenuto il premio speciale per il miglior elemento umano.

La squadra italiana era formata anche dagli autori: Virgilio Bardossi, Lella Beretta, Riccardo Busi, Sara Felici, Alessandro Marchesi, Marcello Materassi, Giulio Montini, Giovanni Roni, Omero Tinagli, Pietro Poeta, Roberta Reggiani.

Fornaroli

Sydney - Australia

di Sabina Broetto



Un reportage su una moderna metropoli: Sydney, vista con uno sguardo particolare, incisivo, netto, senza lasciare spazio ai compromessi, alle mille possibili scelte di lettura, alle complesse scale di grigi: o bianco o nero, come per annullare nei due opposti poli ogni incertezza interpretativa.

L'incalzare dei toni neri cupi o bianco puri portano lungo un percorso urbano incalzato da sensazioni veloci e fulminee, proprio come vuole la freneticità della vita metropolitana, pur nell'assenza di movimento fotografico, che porta ad un'atmosfera irreal, quasi sognata.

Sono straordinari i tagli, molto particolari, ma nella loro originalità ben composti, alla ricerca di un gioco fra proporzioni e sensazioni ben equilibrato.

C'è spazio per tutto: per il pieno sovrabbondante e per il bianco annullante.

L'Autore, Paolo Fornaroli, ci dice che ha pensato a Sydney come a un grande teatro.

Tra scenografie sapientemente illuminate si muovono personaggi come protagonisti di un copione che sembra seguire una regia precisa.

La luce penetra, trova spiragli e disegna forme ed idee, trasposte nelle due dimensioni fotografiche.

I contrasti aumentano, i bianchi sono accecanti, quasi bruciati, i cieli sono solcati da neri che non lasciano spazio a indecisioni, ma liberano lo sguardo sulle sagome scure, precise storie di vita.

La fotografia immobile di natura, ferma, statica pare stridere con tutte quelle forme che in realtà erano in preda al movimento del tempo: è questa la magia dell'immagine: una per un unico attimo irripetibile, o forse ripetibile all'infinito e quindi ugualmente inafferrabile.

Sempre il reportage porta a banalità scontate o a visioni grandiose.

Sicuramente il signor Fornaroli è un tipo che non cerca la normalità nella sua visione e con questo lavoro ci ha testimoniato tutta la sua vitalità creativa e compositiva, dove appare chiaro l'influenza dell'interpretazione visiva di uno dei più grandi maestri della nostra fotografia: Mario Giacomelli, conosciuto dal nostro Autore a Senigallia, città dove vive dal 1970.



PROFILO DELL'AUTORE

Nasce nel 1964, dal 1988 lavora come free-lance come fotografo professionista e operatore video. Nel 1994, in collaborazione con il regista e fotografo Lorenzo Cicconi Massi, fonda "Ottobre film", un'associazione culturale per la produzione e diffusione di opere fotografiche, video, cinematografiche e musicali. Nel 1998 scrive il soggetto e cura il montaggio del cortometraggio "Il tetto", vincitore del concorso nazionale di Treviso. Nel 1998 è in mostra a Milano, presso la Spazio Giovanzana, in una personale intitolata "Il volto del corpo", curata da Lanfranco Colombo.

Nel 2000, grazie al portfolio, presentato in queste pagine, vince il 1° premio alla XV Edizione del Concorso Fotografico Nazionale "Mario Carafoli"; il 1° Premio nella sezione portfolio dell'VIII Concorso nazionale di Lumezzane; ed ancora il 1° Premio, nella sezione portfolio al XIV Concorso Fotografico Nazionale "Premio Verona".



Le fotografie presentate in queste pagine fanno tutte parte del reportage di Paolo Foroni "Sydney - Australia" e presentano i seguenti soggetti:

Pagina 15 (alto basso) "Dover Heights" e "Eddy Avenue".

Pagina 16 (alto basso) "Circular Quay" e "Opera House".

Pagina 17 (alto basso) "Harbour Bridge" e "Darling Harbour".



Franca Schininà

Reportage sugli ospedali psichiatrici

di Fausto Raschiatore

Franca Schininà, autrice siciliana giramondo, ha molto viaggiato e fotografato, investendo la realtà in cui si imbatte con la sua macchina fotografica di un sentimento di amicizia e quasi - ha scritto Anna Fici, sociologa, ricercatrice dell'Università di Palermo e fotografa - di "infantile curiosità".

Ne scaturiscono approdi iconici in bianco e nero, forti, efficaci, estremamente stimolanti che bene rappresentano e descrivono gli infiniti chiaroscuri della vita. "Una fotografa - continua la studiosa palermitana - nota ormai per la sua tensione alla verità. Ma la verità che il suo modo di fotografare ci presenta non è la fredda oggettività di certe documentazioni: è una verità che ha piuttosto il sapore della partecipazione, della condivisione di ciò che la tradizione sociologica chiama osservazione partecipante".

Questa riflessione di Anna Fici evidenzia i tratti salienti della poetica fotografica di Franca Schininà, spirito sensibile, osservatrice di ottime capacità d'attenzione.

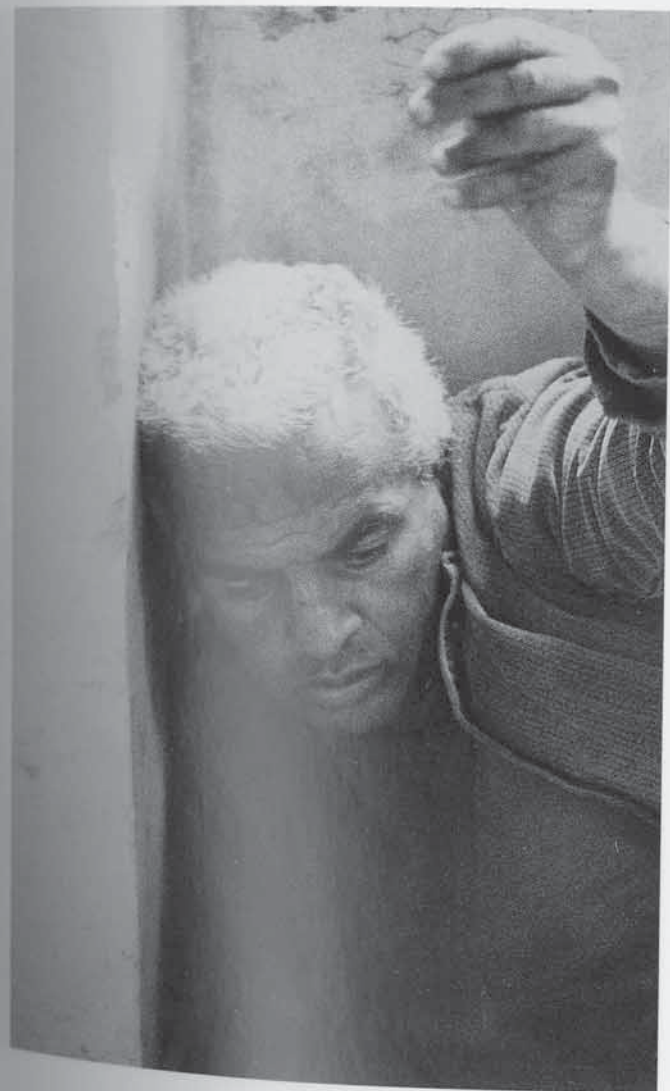
La sua è una fotografia nella quale domina il soggetto umano in particolari contesti, l'Uomo nella sua essenza, colto spesso in momenti drammatici, situazioni delicate, talvolta estreme. Franca Schininà è una inconsapevole "sociologa visuale", perché ogni sua indagine, e non solo nei tratti strutturali, è riconducibile alla Scienza che studia i fatti sociali considerati nelle loro caratteristiche costanti e nei loro processi.

L'autrice con le proprie immagini - piccoli segmenti, bene argomentati nella strutturazione compositiva e nella narrazione, di storie sempre vere - stimola il fruitore alla riflessione, all'analisi critica, interrogando



le nostre coscienze e mostrandoci con la più semplice evidenza le "alternative praticabili" alla nostra vita, complessa, articolata, in alcuni momenti contraddittoria: in questo schema di studio, la fotografa siciliana, si colloca tra coloro che difendono il valore autentico del reportage, quello vero, fatto di essenzialità narrativa e di concretezza descrittiva, di fronte "al vuoto trasparente del mondo di oggi, all'anonimato dell'esistenza", in una società in cui prevalgono i rituali e i percorsi ripetitivi, quasi ossessivi.

In questo quadro d'indagine, coerente con l'attribuzione di una specifica funzione critica e "provocatoria" allo strumento fotografico, nasce "Il reportage sugli ospedali psichiatrici". Una delle riflessioni iconografiche più apprezzate dal pubblico e dalla critica, tra le molte elaborate in questi anni da Franca Schininà. Realizzata, come del resto tutte le altre, "...ubbidendo - precisa l'autrice - alla propria legge interiore, quando si ha certezza di essere nel giusto nonostante i pregiudizi di altri. ...".

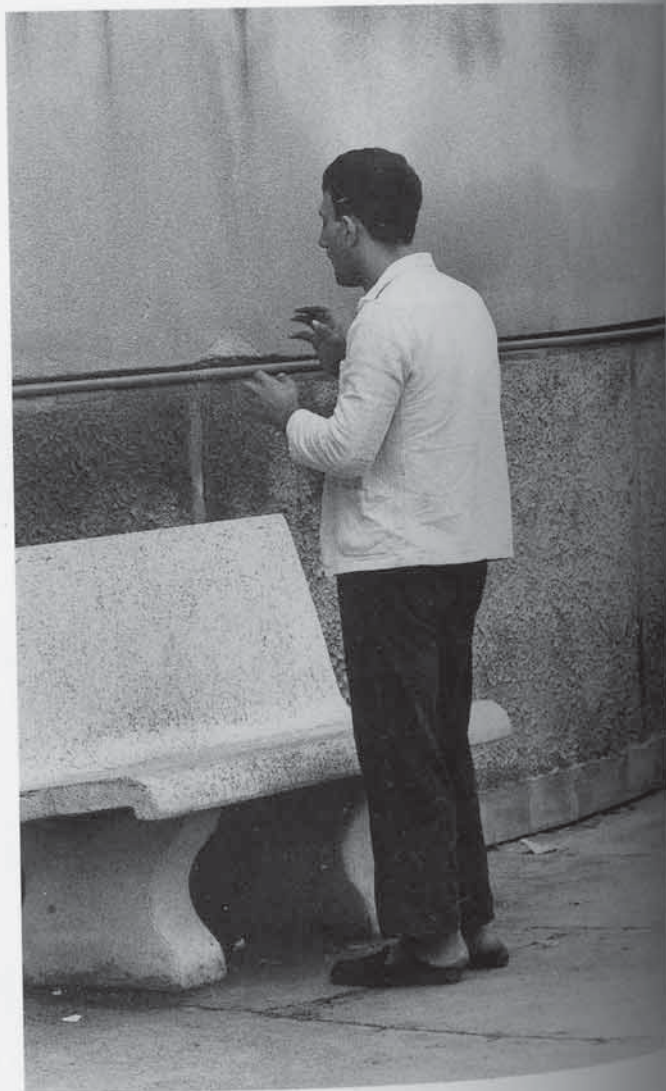




E continua: " ... proseguo a scavare nel mio cuore, senza pietà, affondando le mani nelle mie ferite, aprendole, squartandole...". Franca Schininà è convinta - e in fotografia è un assioma - che in quest'arte ogni istante è diverso dal precedente e dal successivo; ogni momento cioè è un momento unico ed irripetibile. È quell'attimo in cui si verifica la sintesi perfetta, la fusione totale, tra artista, immagine reale e strumento meccanico: è il momento bellissimo, unico quasi sublime che determina l'immagine fotografica. Il congelamento di un concetto di studio, segmento di un progetto di ricerca.

Quello degli ospedali psichiatrici è un contesto di gente senza futuro. Un ambiente nel quale si rincorrono e si intrecciano silenzi rumorosi. Persone senza più individualità, anima, con movenze e portamenti incerti, condizionati e condizionanti. Sguardi smarriti, spenti, dove non ci sono più tracce di emotività. Solo la morte, forse, porterà sollievo. Gli spazi, angusti e freddi, non hanno traccia di passato né di (im)probabili futuri. Certezza solo del niente.

È in questo universo, triste e senza vera vita, che l'autrice ha realizzato le immagini dell'indagine

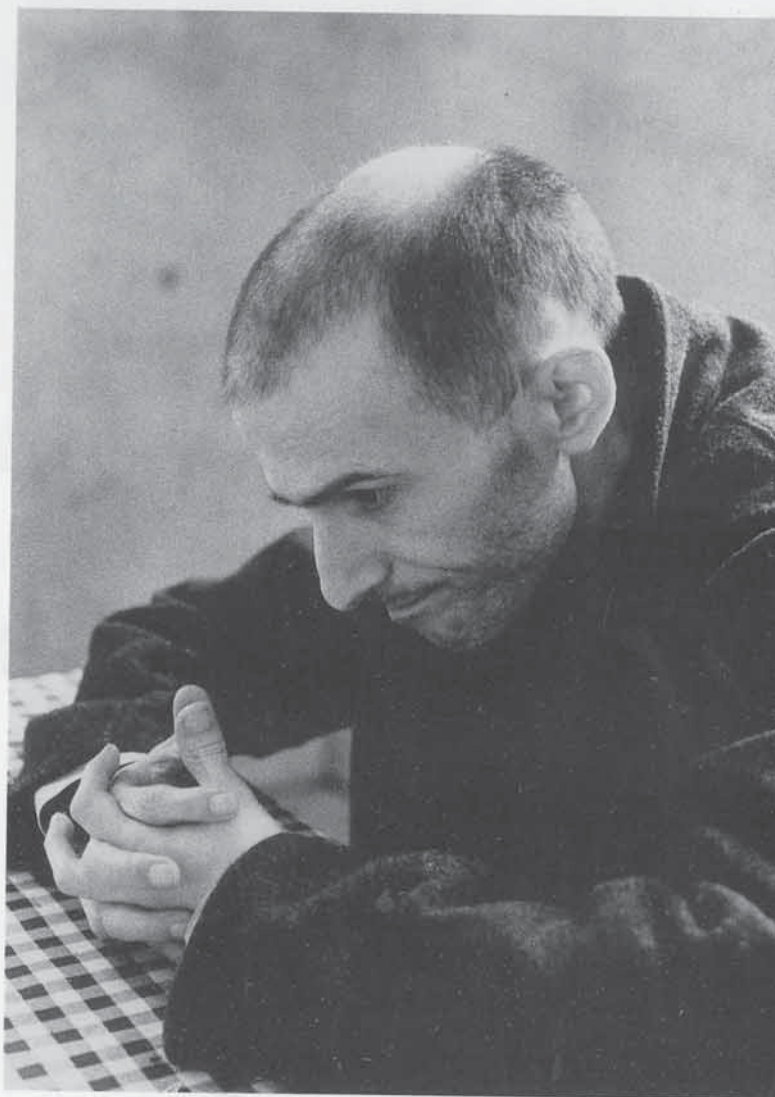
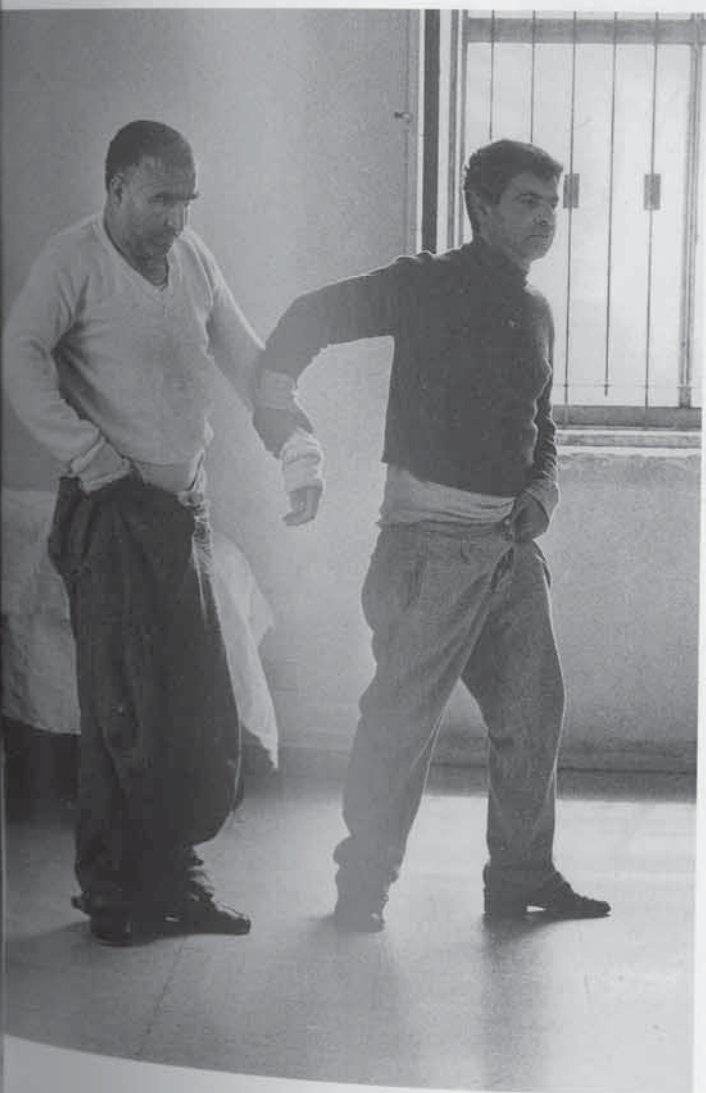




di cui qui si pubblica una selezione. Franca Schininà è nata a Ragusa. Fotografa dal 1980 e considera l'arte della luce un mezzo per esprimersi, dialogare, riflettere, uno strumento per indagare e interpretare il mondo. "La mia prima grande esperienza all'estero l'ho realizzata nel 1986 andando in America e visitando la riserva degli indiani; poi, non mi sono più fermata: Cina, Giordania, Perù, India, Africa, Tibet, ...senza paura di vedere o trovare la mia, la nostra ... controfigura". Le sue indagini hanno una forte connotazione ideologica.

È stata allieva di Giuliana Traverso e di Leonard Freed. Ha esposto in molte località, in Italia e all'estero, ottenendo copiosi apprezzamenti dal pubblico e dalla critica. Sue immagini sono state pubblicate su molte riviste.

È socia del Gruppo Imago di Palermo. È autrice di alcuni fotolibri; ha collaborato e tuttora collabora con diverse testate giornalistiche. ■



Dario Bonetto

I dimenticati del monumentale

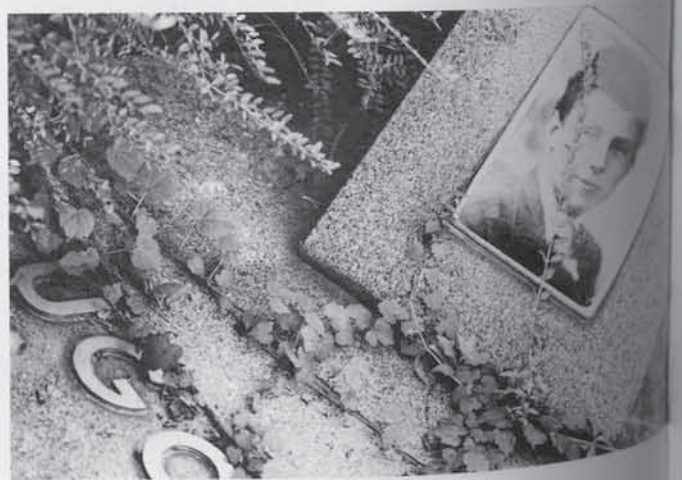
di Sabina Broetto

Dario Bonetto presenta in queste pagine le sue fotografie, scattate nel Cimitero Monumentale di Torino, alcuni anni fa. Un viaggio attraverso ritratti sbiaditi dal tempo, sopra pietre consumate dalla storia passata in compagnia di un tempo lento battuto dal vento, dalla pioggia e dal sole cocente delle estati torinesi. Si perché il percorso di Bonetto è un cammino all'aperto fra tombe, che immobili aspettano l'inesorabile scorrere delle stagioni, anno dopo anno, secolo, dopo secolo.

Un reportage affascinante ed originale alla ricerca di sentimenti e sensazioni silenziose, come impone l'educazione in un loco del genere. Lo stesso autore mi scrive, in una lettera di accompagnamento, di essersi posto il quesito, nel momento dei vari scatti ai ritratti delle tombe, riguardo a chi fossero a cosa pensavano, a cosa facevano e soprattutto cosa avrebbero potuto fare le persone, a cui corrispondono quei ritratti. Un'umanizzazione spinta della lapide, un umanesimo fotografico, corroborato dall'aiuto del computer.

Sembra un paradosso: fotografie così legate al passato, alla storia, alla memoria, uscite fuori da un computer...

Bonetto spiega e commenta questa nota stridente dicendo che dalla stampa non riusciva a tirare fuori il meglio da quei negativi, non riu-



sciva a dare il sentimento allo scatto crudo, a comunicare quelle sensazioni aveva ricevuto nel suo cammino al Cimitero Monumentale di Torino.

Il programma di fotoritocco Photoshop ha dato una mano a Bonetto. Il programma è stato usato come "camera chiara" (nulla è stato aggiunto e/o eliminato) e ha permesso al nostro Autore di "lavorare" ogni immagine intervenendo selettivamente sulle varie zone, previsualizzando il risultato finale. La stampa, poi, è stata eseguita su carta fotografica tradizionale, a bagno chimico.

Il lavoro sul Monumentale di Torino, ha un altro precedente illustre: Rinaldo Pieri, che ha riscoperto nei medesimi posti il sentimento della memoria, anche se la presa di coscienza della relazione con Pieri era sconosciuta a Bonetto durante la realizzazione del portfolio. ■



PROFILO DELL'AUTORE

Dario Bonetto è un fotoamatore da molto tempo iscritto alla FIAF ed è anche il vicepresidente del Gruppo Fotografico Volverese. Nella sua carriera di fotoamatore ha al suo attivo diverse mostre collettive con il fotoclub di appartenenza e una personale dal titolo "Anziani: momenti di vita". Ha avuto molte opere ammesse e/o premiate in vari concorsi nazionali ed internazionali e ha collaborato con le riviste "Bell'Italia" e "Itinerari in Piemonte".

Il genere di fotografia che privilegia è quella del racconto-reportage trattato sia in bianco e nero che a colori. ■



Franco Zanetti

Il grande sogno

di Davide Forigo

L'evoluzione della tecnica e la sua diffusione tra la gente hanno permesso a molti di avventurarsi in campi tradizionalmente ritenuti ostici, riservati a pochi iniziati. È il caso, tra gli altri, dell'audiovisivo fotografico. Naturalmente, non è sempre stato così. Infatti, non troppo lontano nel tempo, alla fine dei "mitici" anni sessanta, ci fu chi pose alcune pietre miliari nella storia dell'audiovisivo fotografico.

Geniale e schivo, semplice ma rigoroso, Franco Zanetti, moncalierese della classe 1934, ingegnere elettrotecnico, ricercatore ora a riposo, socio da lungo tempo della prestigiosa Società Fotografica Subalpina e del gruppo fotografico CRAL Telecomunicazioni Torino e Piemonte-Valle d'Aosta, iniziato alla fotografia sin dai tempi del liceo, rivolse subito la sua attenzione alle caratteristiche compositive ed estetiche del grande formato spiccatamente rettangolare, maturando un proprio mondo fotografico al di fuori dei canoni amatoriali tradizionali e riuscendo a padroneggiare completamente l'uso di fotocamere panoramiche utilizzanti sia focali corte sia ottiche rotanti.

Affascinato dall'uso espressivo del colore e stregato dal marcato "effetto presenza" ottenibile con il formato da lui scelto (fotogrammi 6 x 12 cm su pellicola 120), sentì ben presto la necessità di giungere alla fusione in un unico insieme dei toni della luce con quelli della musica che amava. Fusione cercata tramite un mezzo allora "nuovo", (oggi riconducibile alla definizione di diaporama), creatore di un contesto originale e spettacolare nel quale le immagini ad alta definizione, ordinate secondo un canovaccio autobiografico estraneo a quello musicale, danno corpo alla musica e ne interpretano le caratteristiche.

Mancava però il sistema di proiezione. Un sistema moderno, che permettesse effetti di sovrimpressioni, di dissolvenza e di cambio rapido delle immagini, sincronizzati con la colonna sonora, riproducibili in modo ripetibile nelle varie occasioni di proiezione, un sistema affidabile ed efficace, insomma, non una coppia di lanterne magiche. L'ideazione e la realizzazione del nuovo apparato impegnarono Franco Zanetti dal '67 al '71, assorbendo, insieme alla totalità del tempo libero, molte risorse economiche. Nacque così il Proiettore.

Uso questo termine in maniera impropria e riduttiva, ma è per semplificare, per definire ciò che si vede dall'esterno: una struttura metallica di circa mezzo metro cubo di volume con settanta chilogrammi di massa (più di cento con i due caricatori) che per il trasporto richiede, imballata, il capiente bagagliaio di una station wagon. In realtà, l'interno racchiude un concentrato di innovazioni, di logica e di forze mirabilmente coordinate al servizio dello spettacolo da rappresentare. Il proiettore, brevettato nel '71, presenta molte interessanti caratteristiche, alcune delle quali oggi sembrano comuni, ma allora non esistevano. Senza entrare nei dettagli, (non è questa la sede), vorrei ricordare: la possibilità di decentrare gli obiettivi, naturalmente intercambiabili,

per consentire l'esatta collimazione dei due fasci luminosi sullo schermo; la capacità di ottenere proiezioni luminosissime di formato 3x6 metri impiegando comuni lampade alogene da soli 250W/24V inserite, cia-

scuna, in un sistema ottico con specchio e condensatore regolabili in funzione della focale degli obiettivi; l'alimentazione delle dia ottenuta per gravità, la loro centratura e messa a fuoco garantite da un sistema meccanico di posizionamento; la presenza, in ogni canale luminoso, di un otturatore meccanico a tendina, impiegato per gli effetti di cambio immagine istantaneo, e del controllo elettronico della potenza delle lampade per le dissolvenze. Ma la vera, grande innovazione, è costituita da un cervello elettromeccanico, (non stupiamoci, siamo ancora alla fine degli anni sessanta), che gestisce tutte le operazioni necessarie allo svolgimento dello spettacolo mediante la lettura di codici posti, in corrispondenza di ogni diapositiva, sulla base di ciascun caricatore e sincronizzata con un semplice impulso registrato sulla pista di servizio del nastro magnetico contenente la colonna sonora. Mi preme sottolineare che parecchie delle originali intuizioni zanettiane trovarono applicazione commerciale nei proiettori esteri per piccolo e medio formato, già prima dell'abbandono del brevetto, esteso purtroppo solo all'Italia, dati gli elevati costi richiesti per mantenerlo in vita.

La produzione audiovisiva di Franco Zanetti è di carattere decisamente autobiografico, impiega immagini prettamente paesaggistiche nelle quali sono fondamentali lo spirito ed il carattere della luce e del colore ed interpreta mirabilmente musiche di Ravel, Mussorgski, Stravinski, Debussy, Ciaikovski, Brahms, Dvorak, Mozart, Händel ed Albinoni. Nel mese di maggio è ricorso il 30 anniversario delle prime esibizioni pubbliche effettuate presso i circoli torinesi Dopolavoro SIP e La Mole. Il gruppo fotografico CRAL Telecomunicazioni Torino e Piemonte-Valle d'Aosta ha avuto l'onore di celebrarlo organizzando la proiezione di *Viaggio verso il Sole* e di *Quadri* di un'esposizione nella serata del 28 maggio 2001 presso il Circolo Eridano di Torino, dopo nove anni dall'ultima grande serata, organizzata dalla Società Fotografica Subalpina e dal CRAL CRT nel febbraio 1992, in cui oltre trecento spettatori poterono assistere ad una proiezione "un po' più grande del solito".



Watabiki

Oriente, Arte e Natura

La mostra "Oriente, arte e natura. Kozo Watabiki", curata da Lanfranco Colombo (Presidente della Fondazione Lanfranco Colombo per la Fotografia), non è solo una mostra fotografica sulla poliedrica attività dell'artista giapponese,



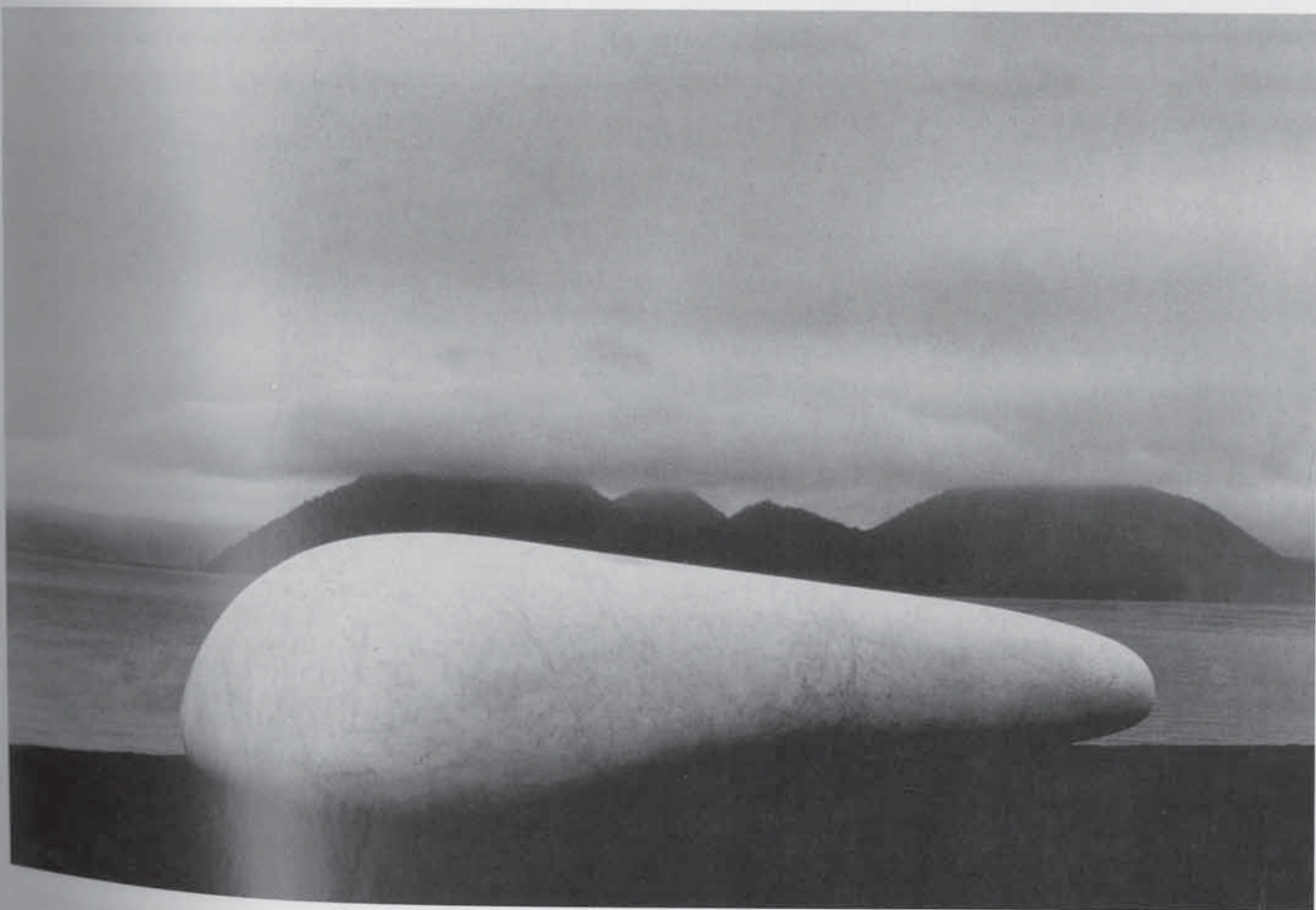
ma vuole rappresentare anche un momento di incontro tra la cultura del Sol Levante e il mondo occidentale. Il visitatore è guidato, attraverso cinque sezioni con più di 200 fotografie, in un viaggio che coinvolge tutti i sensi; colori, parole e poesie della poetica giapponese, forme, statue e musica creano un itinerario di sensazioni visibili, tattili e sonore.

Kozo Watabiki cominciò ad essere noto soprattutto come fotografo della natura. Esplora a fondo la regione dell'Hokkaido, la sua terra dal 1977, e ne cattura, sempre con un senso di profondo rispetto, la grandiosa e selvaggia bellezza.

Nella sezione Hokkaido, da stagione a stagione Watabiki osserva acutamente il paesaggio delle stagioni, lo memorizza e lo interpreta quasi dipingendolo con una straordinaria abilità compositiva.

Fotografa la natura con pazienza, consapevole che attraverso l'attesa il paesaggio si trasforma fino ad entrare in sintonia con l'anima. Il percorso della natura diventa allora il cammino dell'uomo e un'ideale rappresentazione della sua crescita spirituale. Si può così comprendere come le sue fotografie possano parlare del gelo che fa male al corpo ma non all'anima e possano rappresentare i colori e le forme che sembrano coprire anche le ombre più tenaci della terra. ◆

Ishinki and Nakanoshima islets calling out to each other Foto di Kozo Watabiki





A warnig light and high waves Foto di Kozo Watabiki

Le fotografie dell'artista richiamano alla memoria le storie e i vissuti degli antichi monaci poeti e pellegrini giapponesi che già più di 1000 anni fa percorrevano strade di fatica e gioia in cerca dell'illuminazione e di una serena consapevolezza dei propri limiti.

Alle immagini dell'Hokkaido sono state, quindi, associati alcuni di questi testi.

La fama di fotografo naturalista ha permesso a Watabiki di esplorare altri campi della fotografia. Nel 1988 venne incaricato di fotografare il lavoro dello scultore giapponese Kan Yasuda a cui è dedicata la sezione della mostra Dialogo tra natura e scultura.

Tra le fotografie esposte vi è la celebre immagine della statua Ishinki - il riposo delle anime - dedicata alla preghiera per la pace delle vittime dell'eruzione del monte Usu, avvenuta nel 1977.

Al riguardo il critico fotografico giapponese Teruo Okaiha ha scritto: "Il mutamento che si produce sulla pelle di marmo bianco della statua è talmente perfetto nella sua immaterialità, che può essere reso solamente dall'abilità del fotografo naturalista Kozo Watabiki, che usa la luce quasi smorzandola, e questo è forse il risultato inevitabile di avere fotografato in condizioni estreme".

L'aver fotografato le opere di Kan Yasuda (che ricordiamo vive ora a Pietrasanta) ha influenzato il percorso professionale dell'artista e gli ha permesso di ottenere numerose commissioni di altri noti scultori e artisti giapponesi. Watabiki applica alla fotografia di scultura la medesima tecnica e pensiero della fotografia naturalistica tanto che le sculture fotografate dal maestro sembrano far parte da sempre del contesto ambientale e paesaggistico in cui "vivono". All'interno della struttura limitata della fotografia Watabiki riesce a catturare la sostanza emozionale della natura e delle opere d'arte con assoluta spontaneità.

La mostra include anche una sezione dedicata alle fotografie delle

sculture di Isamu Noguchi Un'anima perpetuamente alla ricerca della sua natura" e alle immagini dei lavori in ceramica, di raffinata bellezza e fattura, di Hiroshi Nakashima Bellezza armonizzata tra ceramica e spazio.

Isamu Noguchi, scultore di fama mondiale (1904 - 1988) ha disegnato il parco di Moere Numa aperto nel giugno 1998 in Higashi-Ku a Sapporo e molte sue opere sono ospitate presso importanti musei e istituzioni in tutto il mondo.

Segnaliamo anche una sezione della mostra dedicata alle Dolomiti particolarmente care al maestro e da lui visitate tre volte negli ultimi due anni. Watabiki ha voluto rappresentare i luoghi che hanno ispirato le musiche di Gustav Mahler che si possono ascoltare nella sala.

La mostra si conclude, infine, con una sala contenente piccole immagini sui temi della famiglia e il laboratorio del maestro, artigianato giapponese, arte culinaria, vasellame urushi e attrezzi da cucina

SCHEDA TECNICA

"Oriente, arte e natura. Kozo Watabiki",
 Palazzo dell'Arenario, Milano 25 maggio - 8 luglio 2001
 Orario: Tutti i giorni dalle 9.30 alle 18.30, giovedì fino alle 22.30
 Lunedì chiuso
 Enti patrocinatori:
 Ambasciata giapponese e Consolato giapponese di Milano
 Comune di Milano, Provincia di Milano e Regione Lombardia
 Comune di Sapporo, Regione dell'Hokkaido
 Istituto Giapponese di Cultura
 Sponsor:
 Fuji, Fuji Italia, Pentax, Ial, Ras
 Catalogo Silvana Editoriale



Clouds drifting in the spring breeze Foto di Kozo Watabiki



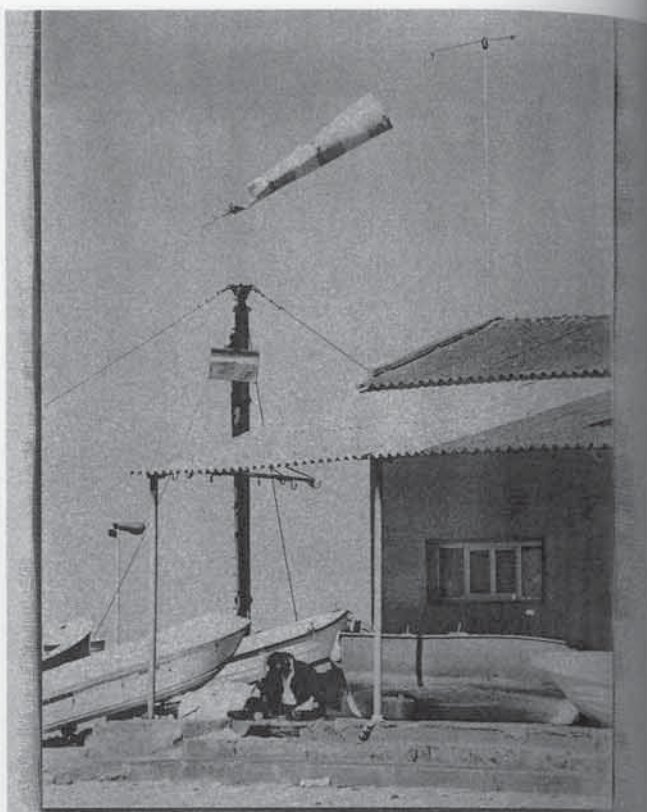
Lovely flowers and Alpe dei Piani Foto di Kozo Watabiki

Riccardo Gazzarri

Antiche tecniche fotografiche

di Paolo Barbaro

Quando si parla di recupero di tecniche fotografiche antiche, solitamente si cade in qualche piccolo equivoco, di quelli che potremmo chiamare - citando un bel titolo letterario - senza importanza; equivoci su cui è bene però riflettere qualche istante. Intanto il termine - antico - è usato in modo molto metaforico: parlando di tecniche fotografiche siamo comunque ben dentro ad una storia contemporanea, che inizia a ridosso delle rivoluzioni borghesi dell'Ottocento e si distende attraverso gli attuali scenari postindustriali. Si parla di antico, quindi, mi pare, per intendere in primo luogo un contesto espulso fuori dall'attualità, espulso soprattutto per quanto riguarda la fotografia come produzione materiale: usare materiali irreperibili nel corrente sistema commerciale, adottare modalità e tempi improponibili nella pratica diffusa, attuale ed attuata della fotografia. Altri elementi della fotografia, invece, per quanto in uso fin dagli inizi, non penseremmo mai di chiamarli antichi: i sali di argento della dagherrotipia sono tuttora in uso in gran parte dei processi della fotografia chimica, l'adozione di un negativo come matrice di repliche è la stessa di Talbot. Non è quindi l'appartenenza ad una fase aurorale della fotografia a determinare la "antichità" di una tecnica bensì la sua non appartenenza all'attuale, alla "maturità" attuale della fotografia: viene infatti da dire che è "naturale" che una fotografia scattata nel 1998 (per esempio) su una spiaggia toscana sia proposta come diapositiva o stampa dai colori squillanti mentre è meno naturale vederne un trascrizione nei toni morbidi e caldi del Van Dyck (il nome del pittore fiammingo è poi mediato anche dalla denominazione commerciale di un colore confezionato in tubetti, il famigerato "bruno Van Dyck"); e così dicendo dimentichiamo che anche la diapositiva a colori, anche la stampa da negativo operata dal laboratorio industriale sono trascrizioni, del resto passibili di un futuro da "tecnica antica" anche a breve scadenza, e sarà una desuetudine forse più definitiva di quella delle stampe alla gomma: bisognerebbe ricreare intere linee di sviluppo e stampa, ricostruire le carte, i polimeri, gli strati di emulsione, forse anche la luce sarà diversa. Per fare un esempio: è teoricamente possibile ricostruire filologicamente fino all'ultimo bullone l'aeroplano di Blériot, ma è impossibile tentare di replicare anche solo una sezione dei vettori spaziali Atlas: non vi sono più i materiali, non vi sono più nemmeno i tecnici capaci di leggere gli esecutivi (occupavano cinque vagoni ferroviari) degli anni Sessanta. Non è nemmeno questione di complessità degli oggetti: possiamo trarre immagini omologhe a quelle originali con una Thornton Pickard della fine dell'Ottocento, ma sarebbe molto più complesso farlo con una sfortunata Kodak a sviluppo istantaneo della seconda metà del Novecento.



Tutto questo per dire che lo sviluppo delle tecniche, delle scritture, non è omogeneo ma è fatto di piani e strumenti di peso e durata differente, che spesso sfittano uno sull'altro con esiti imprevedibili; scegliere il recupero di alcuni di questi piani, di qualcuno di questi strumenti rispetto ad altri ha comunque un significato. Per esempio è da notare come nella gran parte dei casi il recupero (ed è una scelta ben consapevole e precisa del Gruppo Rodolfo Namias) di modalità obsolete riguarda soprattutto la stampa, la stesura finale della fotografia (l'effetto di superficie, si potrà dire) tralasciando tutto il versante "fisico" della ripresa, della trascrizione dello spazio e del tempo che hanno anch'essi una storia, hanno anche essi capitoli chiusi che si potrebbero ripercorrere come verifica storica, come, riferimento ad un'operatività diversa.

Il caso di Riccardo Gazzari sembra decisamente emblematico a tale proposito, come vicenda inizialmente orientata all'effetto di superficie che poi si dirama in direzioni diverse, investe più campi.

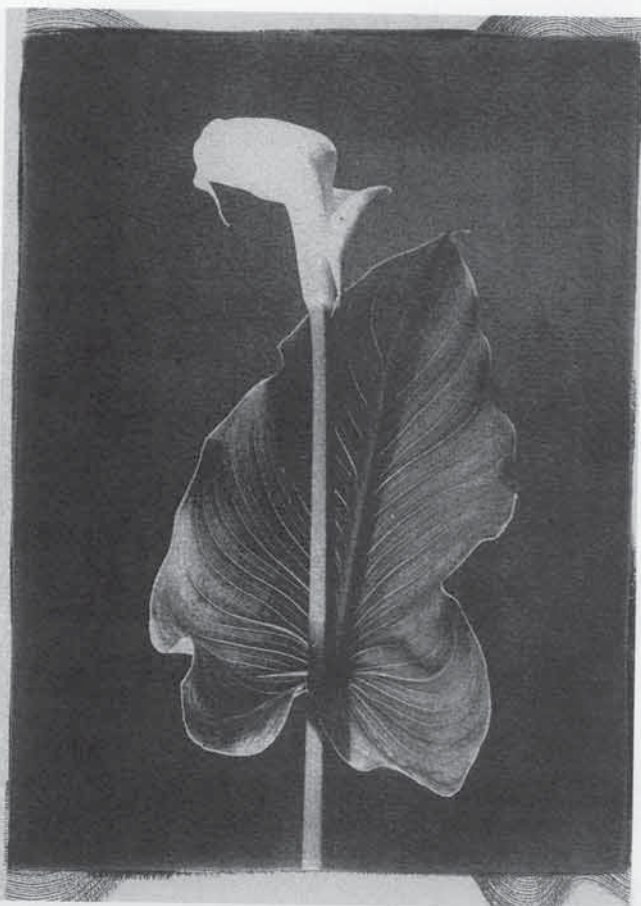
Inizia infatti nel 1988, come molti, negativo colore e poi diapositiva (come dire, forse, dalla foto-ricordo allo spettacolo della memoria privata) e poi inizia a stampare, nel 1993, in bianco e nero.

E già un piccolo tratto di percorso (del resto simile a quello di tanti altri) che si svolge apparentemente a ritroso nella storia dell'immagine moltiplicata: dalla foto automatica e impersonale all'immagine controllata individualmente. Questo è un tema su cui Gazzari insiste, soprattutto per la produzione successiva, quando si confronta con la stampa alla gomma (1996) e poi con le callitipie, le carte salate le cianotipie, le stampe ai sali ferrici.

Alcune immagini richiedono giorni per l'esecuzione, è impossibile ottenere una stampa identica all'altra, e Gazzari sembra proprio interessato a questo, approfondisce infatti tra l'altro, la pratica della stampa multipla alla gomma, procedimento eminentemente grafico, lontanissimo da ogni ipotesi di immediatezza dell'immagine fotografica. Ad un certo punto Gazzari si deve poi essere confrontato con una storia esterna a quella del bricolage chimico: forse capitoli importanti sono stati il confronto con il lavoro degli altri autori del Gruppo Rodolfo Namias, forse la collaborazione con Paolo Pagnini per la stampa di fotografie storiche sul paese di Vada in provincia di Livorno.

Vediamo così, accanto a garbate scene un po' "candid photography", a eleganti nature morte che riprendono le culture "Jugend" coeve della stagione maggiore del pittorialismo, della moda di questo tipo di stampe non argentiche (con importanti ricadute, inoltre, sulla conservabilità museale di queste fotografie), vedute di Rossignano accuratamente equilibrate e composte in termini scenici dove il recupero riguarda non soltanto la tecnica di stesura ma anche la resa degli spazi.

Qui il rimando d'obbligo è sempre in area toscana, ai monumenti fotografici di Alinari e Anderson dell'Ottocento, ma la costruzione per quinte, la lettura dei volumi con luci tagliate ci porta anche vicino alle immagini dello studio Sommer, sul filo sottile che separa la nostalgia dalla consapevolezza delle scritture della storia.



Clubs

Famija Möncalereisa

di Pier Ilario Benedetto

Foto di Giuseppe Fedon (sotto a sinistra)

Foto di Daniela Aimo (sotto a destra)

Foto di Salvatore Cisano (a lato sopra)

Foto di Ugo Zanasi (a lato sotto)



Il mese scorso, nei locali della "Famija Möncalereisa", in occasione del 25° anniversario della fondazione dell'omonimo Fotoclub, è stato presentato ai Soci, alle Autorità locali, ai rappresentanti FIAF - C. Pastrone, A. Manias, V. Filipponi e M. Parussini, ai responsabili di numerosi club fotografici torinesi e ad un folto pubblico d'appassionati, il libro che raccoglie le testimonianze fotografiche più espressive dei fotografi del suddetto sodalizio; dal titolo: "1975-2000 Foto Club Famija Möncalereisa".

Il Circolo è stato fondato nel 1975 per promuovere la fotografia amatoriale da molto tempo ormai in fermento nel moncalierese.

L'idea nasce da un gruppo di giovani fotografi, Pier Mario Autelli, Domenico Binello, Vincenzo Di Panfilo, Willy Ivaldi, Annibale Penna ed Oreste Perini, spinti dal desiderio di confronto ma anche dalla ricerca di nuove soluzioni artistiche per la propria fotografia. A turno dirigono, per quasi un decennio, il Circolo e, in linea con i tempi, si muovono verso i grandi concorsi fotografici nazionali ed internazionali senza però trascurare l'allestimento di corsi per neofiti. Il primo corso è ideato ed organizzato pochi anni dopo da Pier Mario Autelli.

Con il passare degli anni, e con il consolidarsi della propria coscienza espressiva, il Club trasforma sempre più la competitività dei concorsi per indagare a fondo le possibilità e le curiosità dei propri soci, allestendo un numero crescente di mostre personali e collettive.

Sotto la guida del nuovo presidente, Giorgio Caniglia, il Foto Club sposta ulteriormente il proprio interesse verso l'aspetto culturale della fotografia e, a sancire l'importanza di quest'inversione di rotta, sono le interessanti e continuative collaborazioni da parte di fotografi professionisti e di celebri critici fotografici, che spesso scelgono il Foto Club per presentare i propri lavori e proporre studi.





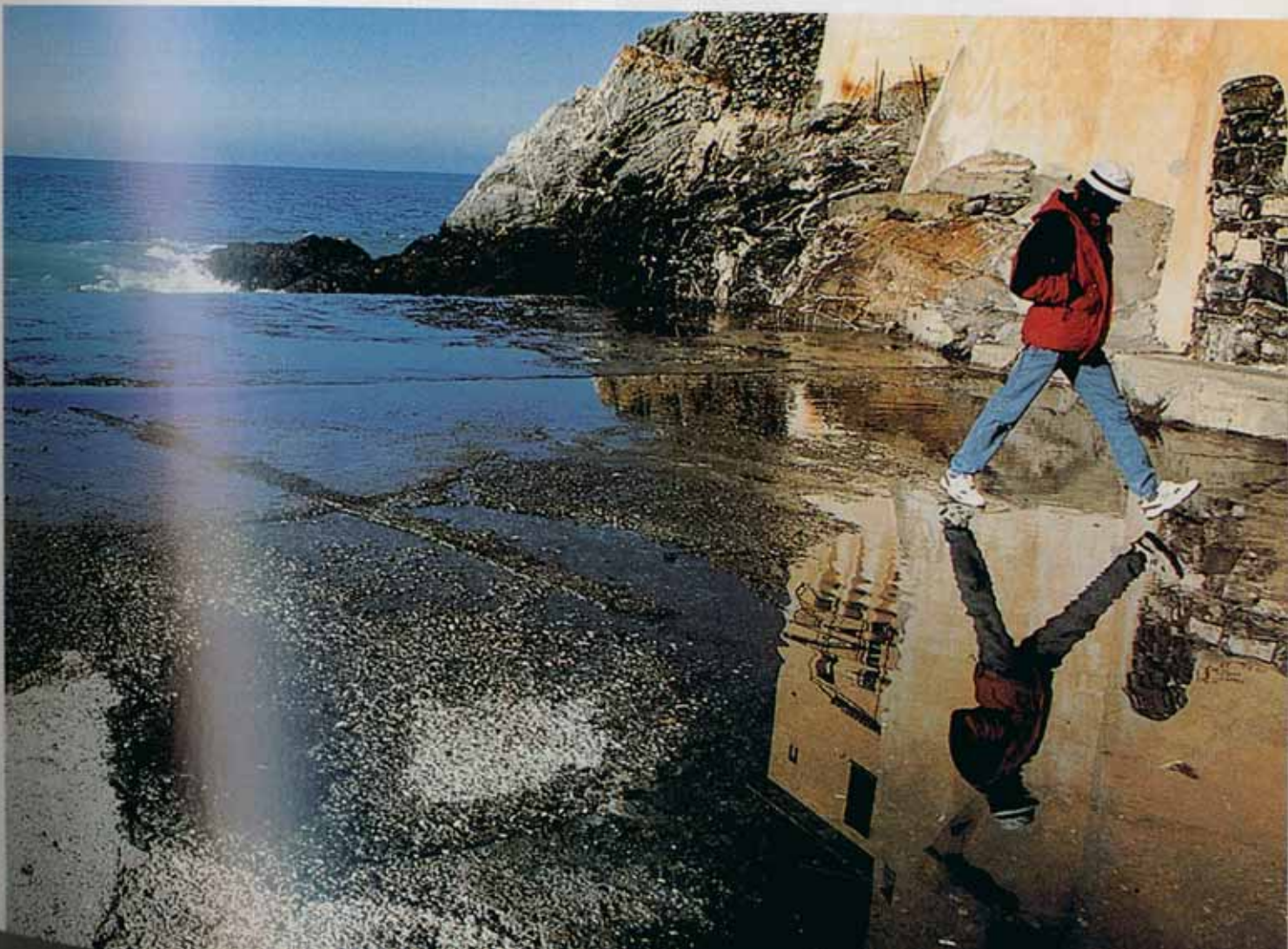
i locali interni del Club ora luoghi pubblici dalle particolari suggestioni architettoniche. Attualmente il Circolo Fotografico può contare su una trentina di soci che si riuniscono regolarmente ogni lunedì, sera negli accoglienti spazi dell'associazione culturale "Famija Mön-calereisa" della quale il Foto Club fa parte.

Nella raccolta pubblicata s'incontrano i vari artisti con i loro sguardi sull'universo dell'immagine. Un percorso libero, sciolto dalle regole del mercato e della competitività, rivolto unicamente a lasciare uno spiraglio per un nuovo punto di vista. Dalle donne "trasformate" d'Antonio Massa, alle foglie trapeziste di Pier Mario Autelli; dalla montagna glaciale e immobile di Giuseppe Balla, fino alla Torino dal sapore francese e dai colori stesi come un contemporaneo Van Gogh di Franco Busolino. Lo scultore e disegnatore inglese Martin Wright, regala un'immagine dalle linee morbide e dal calibrato forte chiaro del cromatismo e, chi desidera buttare l'occhio molto oltre confine, ritrova i reportage dal nord al sud del mondo di Daniele Milan.

Un percorso che non lascia mai il tempo di adagiarsi sul già visto, un continuo scorrere verso la possibilità del colore e del bianco e nero.

Dopo alcune trasformazioni il sottoscritto assume la presidenza del Circolo che oggi vanta un moderno e consolidato corso di fotografia annuale, promuove dibattiti sulla lettura dell'immagine e allestisce, con rego-

larità, mostre a tema di notevole interesse per il pubblico e per la stampa. La sua attività si sviluppa spesso in concomitanza di manifestazioni culturali cittadine e sceglie, per l'esposizione delle proprie personali, ora



Circoli

Rapporti con la stampa

di Enzo Gaiotto

La pubblicità è l'anima del commercio." Senza dubbio nel nostro vivere quotidiano questo attempato slogan si dimostra sempre più attuale e convincente. Infatti è risaputo che un prodotto, qualunque esso sia, per essere immesso sul mercato con la speranza di registrare buone vendite, ha bisogno di una campagna pubblicitaria studiata nei minimi particolari.

Anche le manifestazioni e gli eventi culturali hanno bisogno, per la loro riuscita, di un supporto divulgativo e reclamistico. Per questo motivo le manifestazioni che vengono organizzate dai Circoli aderenti alla FIAF non dovrebbero discostarsi dai concetti sopra menzionati. Sarebbe senz'altro opportuno che ogni attività legata al nostro mondo fosse pubblicizzata dalla stampa e possibilmente anche dai canali televisivi locali. Con l'esperienza acquisita in diversi anni di appartenenza alla "Commissione Controllo Concorsi" ho potuto verificare come tanti concorsi nazionali, anche con il patrocinio della nostra Federazione, siano citati sui giornali soltanto da poche righe relegate nelle "brevi" della cronaca cittadina, spesse volte a manifestazione ormai conclusa.

In altri casi del tutto opposti l'iniziativa viene invece "raccontata" dal nascere, fino alla sua conclusione, con veri e propri articoli messi in bella evidenza nelle pagine locali dei quotidiani. Tutto questo non può che attrarre l'attenzione dei mass media che vengono a conoscere il concorso, le sue particolarità, il Circolo organizzatore e la FIAF, con un positivo ritorno di immagine per tutti.

Muovendosi in questa direzione coloro che organizzano un concorso, una mostra o una qualsiasi manifestazione fotografica, sovente possono concretizzare i propri progetti anche grazie agli aiuti degli sponsor, sia pubblici che privati. Infatti, una volta contattati per una eventuale contribuzione al "costo" delle iniziative, gli sponsor possono "ricordare" di aver già sentito parlare di quanto sono chiamati a sostenere, influenzando in maniera positiva le loro decisioni. Proprio per questo ogni Circolo dovrebbe incaricare un proprio socio, che abbia dimestichezza con lo scrivere, di prendersi l'onere di svolgere il lavoro di "Addetto Stampa". Il compito è abbastanza semplice: si tratta di far pervenire alle redazioni dei giornali, con qualche giorno di anticipo, i vari "Comunicati Stampa" che parlano delle iniziati-

ve che vengono realizzate. Sarebbe positivo che l'"Addetto", prendesse dei contatti personali con le redazioni della propria zona, facendosi conoscere, illustrando l'attività del proprio Circolo e la natura della manifestazione alla quale si intende dare risalto.

È importante che i "Comunicati" siano completi ed esaurienti, di media lunghezza, e che i redattori non debbano trovarsi in difficoltà nell'inserirli nel "menabò" per la pubblicazione. Purtroppo i redattori dei quotidiani lavorano sempre con il tempo contato ed è necessario fornire dei testi di massima leggibilità, correttezza letteraria e formale. I giornali sono spesso volte interessati a questo genere di collaborazione e non mancano di soddisfare le richieste che vengono inoltrate con "professionalità". Naturalmente ogni "Comunicato Stampa" deve essere redatto su carta intestata del Circolo e deve essere firmato in calce dall'"Addetto Stampa".

Dopo essersi fatti conoscere di persona si possono far pervenire alle redazioni le notizie, che si desiderano veder pubblicate, per mezzo di fax o posta elettronica, semplificando così anche le modalità di inoltro. Sarebbe anche opportuno corredare gli articoli con delle foto che possono riguardare i lavori della giuria, quando si forniscono i risultati dei concorsi; dei premiati, quando si racconta della cerimonia di premiazione, oppure fornire piccole stampe delle opere vincitrici, che vanno integrate di brevi didascalie, citando sempre il titolo dell'opera e il nome dell'autore.

Un fatto molto positivo è anche poter inoltrare le notizie delle nostre attività alle riviste, mensili e settimanali, che esulano dal mondo fotografico. Con brevissimi comunicati, e questa volta con largo anticipo, si possono "annunciare" le mostre dei concorsi, di personali o di rassegne, su testate ad ampia diffusione nazionale con un prestigioso e gratificante ritorno di notorietà.

Per quanto riguarda le emittenti televisive locali è bene prendere per tempo dei contatti con le segreterie degli studi di produzione, concordando ogni dettaglio per le eventuali riprese di quanto ci interessa far vedere e specificando, se richiesto, che l'intervento deve essere effettuato a titolo gratuito, a meno che non si posseggano le risorse finanziarie per farsi "confezionare" un servizio speciale della manifestazione, che poi sarà anche riversato in apposite "cassette" da conservare e mostrare in particolari occasioni.

Le opportunità di divulgare e pubblicizzare il lavoro che i Circoli svolgono con passione e dedizione certamente non mancano, basta saperle individuare usandole nel migliore dei modi.

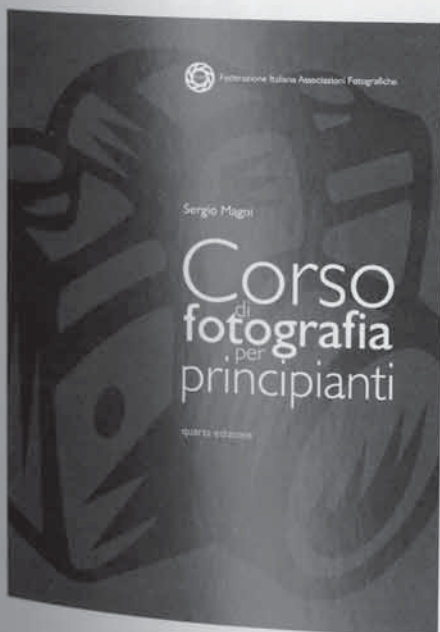
Provare per credere.



Libri FIAF

Corso di Fotografia per principianti (quarta edizione)

di Giancarlo Torresani, Direttore DAC



Per creare belle (meglio "buone") fotografie è necessario avere capacità percettive e trarre piacere dall'osservare e dal creare immagini.

Molti "fotoamatori" sottovalutano le proprie capacità percettive e creative, credendo che la sensibilità visiva sia una qualità che non possa essere appresa. In realtà, chiunque possieda volontà, tempo e un reale interesse fotografico, può sviluppare e migliorare la propria capacità di "vedere".

Uno dei problemi più diffusi tra i "fotoamatori" è che non usano la macchina fotografica abbastanza spesso. Come nel caso di qualsiasi altra attività, solo la pratica costante può trasformare la sensibilità visiva, e la capacità creativa, in riflessi automatici. È come imparare a condurre una bicicletta o un'automobile: una volta acquisita questa abilità, imparata la tecnica, viene applicata e impiegata inconsciamente. Possedere abilità fotografiche può aiutarvi a definire meglio le immagini in cui il soggetto svolge un ruolo importante (ad es. nei ritratti) e a creare fotografie più dirette, di maggior impatto, e allo stesso tempo può aiutarvi ad identificare negli oggetti caratteristiche interessanti che altrimenti sfuggirebbero alla vostra attenzione.

Per realizzare "buone" (e belle) fotografie è necessario saper individuare i soggetti interessanti e imparare ad usare correttamente i "fattori tecnici espressivi": la pellicola a colori o bianco e nero, la lunghezza focale, il tempo, il diaframma, la distanza, l'altezza e l'inclinazione di ripresa, la costruzione prospettica, tutti elementi che sono propri del linguaggio fotografico che non esprime per il fatto di rappresentare una certa "cosa", ma per il fatto di rappresentarla in un "certo modo". A tale scopo la Federazione diede alle stampe sin dal 1989 - per mano del responsabile DAC Sergio Magni - un agile strumento di consultazione che faceva parte della collana "I quaderni del FOTOAMATORE". Seguiva nel 1993 il "Corso di fotografia per principianti", sempre nel formato A4, per poi essere sostituito nel 1998 dal rinnovato ed aggiornato manuale DAC di 63 pagine, nel formato tascabile (copertina blu).

Quei consigli, basati su cose semplici, di facile attuazione, ora li potete trovare (causa l'esaurimento delle precedenti) ampliati e maggiormente approfonditi sulla rinnovata quarta edizione DAC (copertina rosso scuro) del "Corso di Fotografia per principianti" sempre curato dal suo originario ideatore Sergio Magni.

Anche questa nuova pubblicazione (che si affianca al recente manuale "Seminario DAC per giurati sulla Lettura e Valutazione della Fotografia" di 64 pag.) è curata dalla raffinata Grafica Immedia Arezzo (**f.to 17x22 costo £ 10.000**) si compone di ben 80 pag., integrata di consigli e di nuovi contributi anche sul processo fotografico digitale e sull'elaborazione con il computer.

Pur mantenendo la caratteristica di un libretto all'apparenza semplice ed agile, lo riteniamo completo ed essenziale, in grado di andare incontro a voi ai Circoli, organizzatori di Corsi base di fotografia (risparmiando fatica e laboriose operazioni di fotocopiatura), a voi singoli fotoamatori.

Non pretendiamo che le informazioni, ed i consigli contenuti nella pubblicazione, possano garantire una sicura crescita ma (secondo le nostre intenzioni) migliorare la qualità delle vostre fotografie sì, e perché no a sviluppare anche uno stile personale.

Concludo con un pensiero di Vittorino Andreoli: "La fotografia è lo specchio della fantasia, uno strumento per rappresentare l'immaginario. La nostra povera quotidianità è immersa in un fantastico mondo, ricco quanto la "Mille e una notte", più misterioso di quello di Alice."

Entriamo in questo mondo con questo fantastico mezzo di rappresentazione, chiedete il manuale alla Segreteria FIAF, diffondetelo nei Fotoclub, ma soprattutto leggetelo e fatene buon uso!

OFFERTA CIRCOLI

Per ordini superiori alle dieci copie il prezzo scende a **£ 7.000**. ■



A cura di **M.E. Piazza**
Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare al seguente indirizzo: **Maria Elena Piazza**
Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze
Tel. 055/474291 - Fax 055/474291

Donna in... fotografia bambini nel mondo

Si è tenuta la seconda edizione della Mostra Fotografica Nazionale "Donna in... fotografia", organizzata dal G.F. LE Gru, con il patrocinio della FIAF, quest'anno dedicata al tema: "Bambini nel mondo".

Il numeroso pubblico intervenuto, oltre a vedere le belle immagini realizzate da 60 fotografi provenienti da tutta Italia, ha potuto ascoltare l'intervento del Prof. Lorefice, che ha presentato le iniziative promosse dall'Unicef per la tutela e la salvaguardia dei bambini nel mondo, cui hanno fatto eco le parole del Dott. Angelo Scandurra (Sindaco di Valverde).

Immagini di figure, immagini di persone, immagini di piccoli uomini e piccole donne, raffigurati attraverso lo strumento psicologico del ritratto o attraverso quello sociale della figura ambientata, il tutto reso con il sapiente utilizzo dei "contorni di luce", nella magica alternanza fra bianconero e colore.

In conclusione è doveroso citare, in rigoroso ordine alfabetico, i nomi delle artiste che con gioia e passione hanno aderito all'iniziativa: Stefania Adami - Laura Arancio - Giovanna Rita Autieri - Palmira Barbagallo - Cristina Bartolozzi - Anna Basciu - Anna Maria Basile - Maria Luisa Bertoglio - Mari-sa Betti, Bfi - Barbara Bosatta - Paola Capo-

dicasa - Tiziana Carollo - Annalisa Codignola - Isabella Cogliolo - Lorella Coloni - Daniela Cottone - Enza Di Grazia - Yvette Ecofet Biasio - Morena Fammoni, Afif/Afiap - Luisa Ferrari - Francesca Ferro - Lisa Ferro - Laura Foglino - Graziana Giunta - Eleonora Greci - Carmelita Iezzi - Federica Impeduglia - Giovanna La Bua - Lucia Leo - Iolanda Maccarrone - Giusy Marchese - Laura Marella, Bfi - Gabriella Marra - Grazia Martorano - Mara Mioni Cerri - Elide Morelli - Adriana Nicoli - Egle Olivero Parussini - Lina Orselli, Afiap - Virna Orsetti - Martina Pacetto - Maria Serena Patanè - Donatella Piazza, Bfi - Maria Elena Piazza, Bfi/Efiap - Patrizia Pieri - Bruna Quaregna - Renata Rinaldi - Maria Gloria Ruocco - Anna Rusconi, Bfi/Esiap - Franca Schininà - Rosanna Scuto - Mirna Silvi Antonini - Scilla Sora - Ketty Sottile - Gabriella Stevani - Carmela Testal - Wanda Tucci Caselli, Afiap/Efiap - Miriam Uchino - Maria Ursino - Lia Zappalà.

Lorenzo Tommasoni, Circolo Fincantieri - Trieste.

Mostra fotografica fatta di sole immagini pinhole - foro stenopeico, si terrà a Trieste, Libreria Indertat via Diaz 22, dal 22 maggio al 9 giugno 2001. Un anteprima delle immagini si può avere sul sito <http://web.tiscali.net.it/lorenzotommasoni> in futuro su www.lorenzotommasoni.it

Filologico di Milano

Maggio 2001: in mostra le immagini dall'opera editoriale su Milano ed i 186 Comuni della sua provincia realizzata dai Fotografi del Filologico (a cura di Lino Aldi e Emilio De Tullio) Dialogo sull'esperienza dei primi 5 incontri del ciclo condotto da R. Signorini "La luce dell'altro". Straniamento, fotografia e riflessione sull'arte (coordinatore Emilio De Tullio) "Immagine e pubblicità" analisi critica di

Per intanto varchiamo le Alpi e fermiamoci nella vicina Francia. Ad essere sinceri i siti fotografici francesi sono moltissimi e qualunque scelta potrebbe non rendere giustizia ai tanti bei lavori che si possono vedere e visitare on-line. Ho preferito, in questo primo contatto con i nostri "cugini", segnalare siti di autori della cosiddetta provincia. Vive a Brest, in Bretagna ed è un giovane fotografo che mi ha incuriosito per lo stile un po' sbazzino del sito. Jean-Michel Loric ci permette di vedere immagini realizzate in diverse parti del mondo: mi piace segnalare Madeira ed un repor-

CERCASI VOLONTARI

In occasione del Congresso FIAF che si terrà a Prato dal 22 al 29 luglio p.v. compresi, per allestire la segreteria d'accoglienza stranieri, occorrono volontari che conoscano almeno una delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Vi prego di comunicarmi i nominativi delle persone che riuscirete a rintracciare all'interno dei vostri circoli che possono rendersi disponibili e gli orari di questa disponibilità.

Nel ringraziarvi per la collaborazione vi sarò grata se vorrete dare la massima diffusione e una sollecita risposta.

Donatella Piazza (Firenze)

Responsabile Traduzioni in lingua

e Segreteria d'accoglienza

E-mail: marmodi@tin.it

tel/fax: 055 474291 - cell: 0347 3535344.

immagini condotta da Emilio De Tullio
Presentazione del libro "L'arte del fotografico" e incontro con l'autore R. Signorini (a cura di Emilio De Tullio)

7 giugno ore 21: incontro con Virgilio Carnisio, le sue fotografie ed i suoi ultimi libri "Mercati specchio del mondo", "Varallo... più che un ricordo", "Tra le strade di Milano" (a cura di Emilio De Tullio)

14 giugno, ore 21: "Lo sguardo attento" analisi critica di immagini condotta da Emilio De Tullio.

Fotoclub Monzambano Monzambano

comunicazione indirizzo di posta elettronica e sito:

www.tuttomonzambano.it/fotoclub
fotoclub@tuttomonzambano.it

Gaetano Bonanno e Matteo Donato

Presentano il loro volume "Valverde in bianco e nero"

promosso dal Gruppo Fotografico Le Gru e dal Circolo dei Cittadini Dionisio.

L'incontro si terrà a Valverde nella Sala di Villa Cosentino (via del Santuario, 4) dome-

nica 6 maggio, alle ore 19,30.

Nell'occasione sarà inaugurata una mostra delle foto raccolte nella pubblicazione

Le Quadrigrafie di Zuccon

"Segni sognati" di Antonio Zuccon.

8 giugno - 1 luglio 2001.

Tolmezzo - Palazzo Frisacco.

Ingresso Libero.

Orario: tutto i giorni (escluso martedì) 10,30-12,30 / 17-19.

Pontedera - 3 giugno 2001

La sezione fotografica del Circolo Ricreativo e Culturale - PIAGGIO - organizza per il giorno 3/06/2001 presso i locali del proprio centro culturale in Pontedera, il

25° Convegno Regionale dei Circoli Fotografici della Toscana

Il convegno è aperto a tutti i soci FIAF della Toscana.

Nell'ambito della manifestazione è prevista l'inaugurazione della mostra fotografica dei Circoli della Provincia di Pisa, che rimarrà aperta dal giorno 3/6 al giorno 10/6 compresi con orario di apertura

15.30 - 19.30 escluso la Domenica.

continua pag. 78



FILO DI ARIANNA

Qualche link al mese non è certo il modo migliore per costruire un completo bookmark di indirizzi ma dal momento che "l'appetito vien mangiando" non escludo che in un prossimo futuro e a fronte anche delle vostre sollecitazioni, non si possa rendere questa piccolissima rubrica un qualche cosa di più articolato ed ampio.

tage realizzato a bordo della portaerei Foch. Il sito si completa con altri reportage di viaggio, ritratti e ricerca.

<http://www.chez.com/jeanmichel/oric/>;

Rémy Cantin invece vive ad Avignone. La Provenza pesa sulle immagini di questo fotografo. Colori e fragranze appaiono forti e prepotenti. Da vedere.

[http://www.ifrance.com/provence84/Sindex\\$.html](http://www.ifrance.com/provence84/Sindex$.html)

Da Bordeaux invece si segnala una donna, Agnès Charbonne. Personaggio eclettico e di ampia produzione non solo fotografica. Il sito è essenziale ma

sobrio ed elegante. Non regala fronzoli ma si percepisce un buon lavoro di progettazione a monte.

<http://perso.wanadoo.fr/agnes.c/>

Ile de France. Quanti ricordi studenteschi (e giovanili) si possono associare a questo nome. Quanto storia! Christophe Cassegain lavora in grande formato. Paesaggio ed architettura convivono senza sopraffarsi. Il sito è elegante e ben navigabile. Certamente da visitare. Alla prossima e sempre in Francia.

Tullio Fragiaco

Regione Toscana

Provincia di Prato

Comune di Prato

Agenzia per il Turismo

Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura di Prato

Unione Industriale Pratese

Confartigianato

CNA



26° Prato

Congresso Internazionale di fotografia




26
FIAP
Congress
Italia
Prato
2001

dal **22** al **29**
luglio 2001

Congress


26° Congresso FIAP
53° Congresso FIAF

Info: FIAF Corso San Martino 8 - 10122 Torino Tel. 011-5629479 Fax 011-5175291
CAP EXPRESS Viale della Repubblica 186 Prato Tel. 0574-608226 Fax 0574-590502



AGFA 

Canon

IMMEDIA 

Il 26° Congresso Internazionale della FIAP, Federation Internationale de l'Art Photographique, si svolgerà in Italia, a **Prato, DAL 22 AL 29 LUGLIO 2001**. Nello stesso luogo e negli stessi giorni, la **FIAP**, organizzatrice della suddetta manifestazione, terrà anche il **53° Congresso Nazionale**.

L'avvenimento è occasione per un grande confronto a livello mondiale, sullo stato dell'arte fotografica, e costituisce un momento culturale di straordinaria importanza.

Lo scopo del Congresso sarà quello di proporre, e insieme **scoprire, a tutto tondo, la fotografia amatoriale mondiale**, nella sua produzione e negli stimoli concettuali che la animano.

Sette giorni di fotografia ad altissimo livello, sette giorni per un esame di culture ed estetiche, maturate contemporaneamente in contesti nazionali, cioè spaziali, diversi.

EVENTI

PROIEZIONI AUDIOVISIVI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Periodo 22-23-24 luglio 2001.

LETTURA PORTFOLIO,

a cura di esperti qualificati, aperta a tutti i fotografi e fotoamatori italiani e stranieri.

SPAZIO PRESENTAZIONE LIBRI, con novità editoriali del settore fotografico

PEDANE DI PERFORMANCES FOTOGRAFICHE IN PROGRESS,

Estemporanee performances fotografiche. Tutti i giorni, dalle ore 18 alle 21, in due piazze del centro storico di Prato.

WORKSHOP

"Prato: il laboratorio della moda".
"Prato oggi: non solo moda".
"L'uomo; l'ambiente urbano, l'agricoltura e la tavola".
"Storia, cultura, tradizioni".

TAVOLE ROTONDE, INCONTRI, DIBATTITI, PRESENTAZIONE LIBRI, PRESENTAZIONI DEGLI AUTORI IN MOSTRA

PROGRAMMA

DOMENICA 22 LUGLIO

09.00 **Apertura Segreteria** logistica e Segreteria FIAP/FIAP c/o Teatro Politeama. Arrivo e ricevimento ospiti.

09.30 Apertura mostre.

13.00 Pranzo nei rispettivi alberghi.

Presentazione del programma degli **workshops curati da Enzo Cei - bianco/nero, Carlo Bonazza - colore, Maurizio Galimberti - Polaroid**.

17.00 **Inaugurazione mostre**.

18.30 Palazzo del Comune: **Cerimonia Ufficiale di Apertura dei Congressi**, incontro con le Autorità - aperitivo di benvenuto.

20.00 Cena nei rispettivi alberghi

21.30 **Serata di proiezione audiovisivi** a cura del DIAF c/o Teatro Politeama.

LUNEDI 23 LUGLIO

09.00 **26° Congresso Internazionale FIAP.**

53° Congresso Nazionale FIAP - incontro dibattito: a) Il Circolo Fotografico, b) Il Cirmof, c) La lettura dell'immagine nella nostra epoca.

10.30 **Audiovisivi fotografici**: incontro dibattito a cura del DIAF.

13.00 Pranzo nei rispettivi alberghi.

15.00 **Escursione alle Colline di Montalbano** con degustazione di vini tipici.

20.00 Cena nei rispettivi alberghi.

21.30 **Serata di proiezione audiovisivi** a cura del DIAF c/o Teatro Politeama.

MARTEDI 24 LUGLIO

08.00 Partenza in pullman per **Pisa**.

13.00 Pranzo in ristorante a Pisa (o nei rispettivi alberghi per chi non effettua la gita). Al termine rientro a Prato.

15.30 **26° Congresso FIAP e 53° Congresso FIAP**: a) Presentazione autore dell'anno, b) Presentazione della mostra e della pubblicazione sul Neorealismo fotografico - dibattito con il pubblico.

20.00 Cena nei rispettivi alberghi.

21.30 **Concerto d'organo** in una chiesa del centro storico. Assaggio di gelato artigianale.

MERCOLEDI 25 LUGLIO

08.00 Partenza in pullman per **Firenze**.

13.00 Pranzo in ristorante caratteristico (o nei rispettivi alberghi per chi non effettua la gita).

15.00 Proseguimento della visita della città.

20.00 Cena nella **Valle del Bisenzio** con degustazione di piatti tipici della cucina pratese. (iniziative collaterali)

GIOVEDI 26 LUGLIO

08.00 Partenza in pullman per **Siena**.

13.00 Pranzo in un ristorante tipico (o nei rispettivi alberghi per chi non effettua la gita).

15.00 Partenza da Siena. Durante il rientro sosta a S. Gimignano per visitare il grazioso.

20.00 Cena nei rispettivi alberghi.

Serata in Centro dove sarà possibile effettuare shopping nei negozi aperti fino alle ore 23.30 e passeggiare nelle strade animate da spettacoli e musica (organizzazione "Prato Estate").

In una delle piazze del Centro allestimento **set fotografico**.

VENERDI, 27 LUGLIO

08.30 Partenza per la visita guidata della città **Prato**, città di origine longobarda, il cui centro è racchiuso nelle mura trecentesche: il Duomo, eretto in forme romaniche, domina la vasta e regolare piazza ornata da una fontana ottocentesca, il Museo dell'Opera nel medievale Palazzo Vescovile, attiguo alla Cattedrale, dove sono racchiuse una serie di importanti opere di Donatello, Filippo Lippi, Carlo Dolce, ecc.

Proseguimento per Piazza S. Maria delle Carceri con la Basilica opera di Giuliano da Sangallo, prezioso saggio dell'architettura rinascimentale, il Castello dell'Imperatore eretto per volere di Federico II nel 1240, imponente costruzione che conserva possenti mura merlate e massicce torri esterne.

12.30 Foto di gruppo (FIAP-FIAP) in una delle più famose piazze di Prato.

13.00 Pranzo nei rispettivi alberghi.

15.00 **Congresso FIAP**.

15.30 **53° Congresso FIAP**: a) La fotografia amatoriale nel mondo, b) Lo spazio fotografico in rete.

20.00 Cena nei rispettivi alberghi.

21.30 Teatro Politeama: **consegna onorificenze nazionali e internazionali. Premiazione Biennale Monocrome FIAP**.

Proiezione audiovisivi su Prato e la Toscana a cura del DIAF e dello "Studio Natali".

SABATO 28 LUGLIO

09.00 **26° Congresso FIAP**.

09.30 **53° Congresso FIAP**: Fotografia professionale e fotografia amatoriale; prospettive future.

11.30 **Conferenza stampa di chiusura Congressi**.

13.00 Pranzo nei rispettivi alberghi.

16.00 Verifica e discussione con i maestri e gli allievi del lavoro svolto durante gli workshops. (spazio da definire)

19.00 Partenza per la **cena di gala**

DOMENICA 29 LUGLIO

Partenza dei Congressisti (nel programma in lingua: possibilità di prolungare il soggiorno a Roma o Venezia).

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 18.00 alle ore 19.30 - sabato dalle ore 09.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle ore 18.00 "Spazio Libri", "Spazio incontri", e "Spazio Espositivo estemporaneo"

MOSTRE

NEOREALISMO ITALIANO

Mostra a cura della FIAF e dell'Archivio Fotografico Toscano. Un'importante ed inedita antologia di quello che è considerato uno dei periodi più fecondi e concettualmente più rivoluzionari della fotografia italiana, che ha fatto scuola in tutto il mondo. La mostra sarà accompagnata da un ciclo di tavole rotonde e da un libro-catalogo, edito dalla FIAF.

TERRA ANNO 2000

La mostra raccoglie un'accurata selezione di tutte le immagini più significative dell'anno 2000, provenienti dai Paesi membri della FIAF, per offrire, in differenti colpi d'occhio, ma in un unico e corale abbraccio, tutta la storia del nostro mondo. La mostra sarà accompagnata da un ciclo di tavole rotonde e da un importante libro.

COPPA DEL MONDO PER NAZIONI

In mostra le migliori opere della fotografia amatoriale internazionale, dei migliori fotoamatori di tutto il mondo, partecipanti alla prestigiosa competizione internazionale (Coppa del Mondo), che la FIAF indice in edizione biennale, comprendente varie categorie tematiche e tecniche. La mostra sarà accompagnata da un ciclo di tavole rotonde e da un libro-catalogo, edito da FIAF.

AUTORE FIAF 2001: RINALDO DELLA VITE

La storia fotografica di un grande fotografo - Rinaldo Della Vite - che fa parte, con la sua opera, della storia della fotografia amatoriale italiana. La sua migliore produzione risale al periodo del neorealismo. La mostra sarà accompagnata da un ciclo di tavole rotonde e da un libro-catalogo, edito da FIAF.

CREDIAMO AI TUOI OCCHI: ERMANNIO FORONI

In mostra il reportage sul Bangladesh e sulla vita dei suoi abitanti, che ha valso a Ermannio Foroni il primo Premio come miglior autore al 23° Trofeo Città di Bibbiena - 2° Edizione Crediamo ai Tuoi occhi. La mostra sarà accompagnata da un libro-catalogo, edito da FIAF.

INSIGNITI 2000-2001

L'esposizione comprende tutte le opere dei migliori autori FIAF dell'anno 2000-2001, tanto da meritare, per la loro produzione presente e trascorsa, un riconoscimento e un titolo onorifico che ne renda merito.

Tutte le mostre saranno in esposizione, ad ingresso gratuito, nel centro storico di Prato

WORKSHOP

WORKSHOP A PERSONA € 250.000	<input type="checkbox"/>	n° persone	prezzo
Soci FIAF € 220.000		_____ X	€ _____
		totale prezzo	_____
prezzi per il soggiorno per chi frequenta i corsi fotografici. Soggiorno dal 22 al 29 luglio (pernottamento e 1° colazione) Sistemazione presso Hotel Hermitage a Poggio a Caiano		n° persone	prezzo
		_____ X	€ _____
		X n° giorni	_____
€ 55.000 a persona in camera doppia	<input type="checkbox"/>		
€ 75.000 a persona in camera singola	<input type="checkbox"/>		
		totale prezzo	_____

ISCRIZIONE prezzi corretti rispetto a marzo 2001

Nome Cognome
 Indirizzo
 CAP Città
 Telefono/Fax E mail
 Tessera FIAF Libro
 Partecipo in qualità di Circolo

Data di arrivo Data di partenza

Firma*

HOTEL3* SUPERIORE

PREZZO A PERSONA IN CAMERA SINGOLA	€ 140.000	<input type="checkbox"/>	n° persone	prezzo
PREZZO A PERSONA IN CAMERA DOPPIA	€ 90.000	<input type="checkbox"/>	_____ X	€ _____
(i prezzi si riferiscono al trattamento di pernottamento e prima colazione)				
totale prezzo			_____	

HOTEL3* STANDARD

PREZZO A PERSONA IN CAMERA SINGOLA	€ 120.000	<input type="checkbox"/>	n° persone	prezzo
PREZZO A PERSONA IN CAMERA DOPPIA	€ 82.500	<input type="checkbox"/>	_____ X	€ _____
(i prezzi si riferiscono al trattamento di pernottamento e prima colazione)				
totale prezzo			_____	

OSTELLO DELLA GIOVENTÙ

PREZZO A PERSONA IN CAMERE MULTIPLE	€ 30.000	<input type="checkbox"/>	n° persone	prezzo
			_____ X	€ _____
totale prezzo			_____	

TUTTI I PASTI in Hotel (esclusi quelli inseriti nel pacchetto "GITE") € 40.000

Segnalare nel numero dei pasti totali previsti anche la sagra nella Valle del Bisenzio.

L'organizzazione ha previsto anche convenzioni con varie tipologie di ristorazione per coloro che non vogliono usufruire del servizio pasti in albergo

PREZZI PER GITE

Lun. 23 luglio ESCURSIONE SULLE COLLINE DEL MONTALBANO	<input type="checkbox"/>	n° persone	prezzo
Partenza ore 15, A PERSONA € 30.000. La quota comprende: servizio di pullman; merenda; assicurazione.		_____ X	€ _____
totale prezzo			_____

Mart. 24 luglio ESCURSIONE A PISA (intera giornata)	<input type="checkbox"/>	n° persone	prezzo
Partenza ore 8, A PERSONA € 85.000. La quota comprende: servizio di pullman; pranzo in ristorante bevande incluse; servizio guida; assicurazione.		_____ X	€ _____
totale prezzo			_____

Merc. 25 luglio ESCURSIONE A FIRENZE (intera giornata)	<input type="checkbox"/>	n° persone	prezzo
Partenza ore 8, A PERSONA € 90.000. La quota comprende: servizio di pullman; pranzo in ristorante bevande incluse; servizio guida; assicurazione.		_____ X	€ _____
totale prezzo			_____

Giov. 26 luglio ESCURSIONE A SIENA (intera giornata)	<input type="checkbox"/>	n° persone	prezzo
Partenza ore 8, A PERSONA € 85.000. La quota comprende: servizio di pullman; pranzo in ristorante bevande incluse; servizio guida; assicurazione.		_____ X	€ _____
totale prezzo			_____

Ven. 27 luglio ESCURSIONE DI PRATO	<input type="checkbox"/>	n° persone	prezzo
gita gratuita		_____ X	€ _____

CENA DI GALA	€ 80.000 tutto incluso	<input type="checkbox"/>	n° persone	prezzo
			_____ X	€ _____
totale prezzo			_____	

La caparra del 50% deve essere versata al momento dell'iscrizione, che deve avvenire entro il 22/06/2001, il saldo si effettuerà in loco.

Pagamento Banca Toscana CC 26200/41 ABI3400 CAB 21500
 CCP 15360506 CAP VIAGGI
 carta di credito
 VISA AMERICA EXPRESS
 numero _____
 scadenza _____
 firma

totale complessivo

€ _____

► PER ISCRIZIONI E INFORMAZIONE CONTATTARE CAP EXPRESS VIALE DELLA REPUBBLICA 186 - 59100 PRATO ITALIA TEL. 0574 608 226 - 0574 608 232 - FAX 0574 590 502

* E MAIL: posta@capexpress.com

* in base alla legge 675/96 sulla privacy autorizzo l'uso dei dati personali per tutti gli adempimenti necessari alla CAP Express per effettuare al meglio il servizio di iscrizione e informazione del Congresso.



COMUNICAZIONI CIRCOLI

A cura di M.E. Piazza
Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare al seguente indirizzo: Maria Elena Piazza
Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze
Tel. 055/474291 - Fax 055/474291

C.C.S. Cogne di Aosta

dall'11 al 21 luglio 2001 si terrà la mostra fotografica collettiva dei soci della Sezione Fotografica del C.C.S. Cogne di Aosta.

La mostra verrà allestita ad Aosta presso la sede espositiva della Torre dei Signori di S. Orso alle Porte Pretoriane.

L'orario indicativo di apertura al pubblico sarà: dal lunedì al venerdì 17:00 - 22:00; sabato e domenica 10:00 - 12:00 / 15:00 - 22:00.

Parmafotografica

anche Parmafotografica è approdata su internet e la troverete cliccando su <http://parmafotografica.cjb.net>.

F.C.C. Sambenedettese

12ª Rassegna Nazionale di Fotografia - Anno 2001

Luglio sezione diapositive: Tiziano Chiesa - Torino "Bellezze della natura"

Sezione Stampe, mostre mensili presso la "Fotogalleria Colli" di Colli Fotografica Via Crispi, 60 - San Benedetto del Tr.

Giugno: Gianni Catellani - Reggio Emilia "Incontrare Parigi"

Luglio: Carlo Gualtieri - Casalbuttano (CR) "Luoghi e volti della mia terra"

Agosto: Tiziano Chiesa - Torino "Mescolanza".

FOToclub IL SESTANTE

È un appuntamento ormai consolidato quello a cui si presenta da oltre 20 anni a fine giugno il Fotoclub "Il Sestante": domenica 24, sotto i portici di Piazza Libertà a Gallarate, si terrà infatti la mostra fotografica "Portici Vecchi".

La rassegna, che nel corso degli anni ha saputo rinnovarsi per rimanere al passo con i tempi, si presenta all'appuntamento di quest'anno con una nuova formula.

Infatti, le fotografie esposte saranno tratte dalle mostre personali che i Soci hanno presentato in Sede nell'ultimo anno.

www.fotoclubilsestante.it
info@fotoclubilsestante.it

Circuito Interregionale

Mostre FIAF
Sicilia in fotografia

Caserta, dal 18 al 26 Maggio 2001
Centro di iniziative culturali "S. Agostino"
Largo S. Sebastiano Via Mazzini

C.F. Scandiese Il Fotogramma

Corso di ritratto in studio, sei lezioni condotte da Vincenzo Cali, con inizio dal 3/10/01.

Quattro serate di proiezione di diapositive su "Viaggi e Turismo".

C.F. Casellese

2 luglio 2001 proiezione di diapositive dal titolo "Maasà Mara e Lago Nakubu" del fotografo Antonio Sala di Ciriè. - Torino

C.F. James Nachtwey

Fino al 25 giugno presso il Palazzo delle Esposizioni (Via Nazionale 194) a Roma, Mostra dal titolo "L'occhio testimone".

C.F. Arno - Figline Valdarno

Mostra fotografica e proiezione diapositive di Silvia Falciani.

Presentazione del libro "Monte Pisano e dintorni" di Carlo Delli.

C.F.C. Empoli

Ospite del mese di Febbraio: Claudio Calosi con proiezione DIA Fotonatura.

Ospite del mese di Marzo: Sergio Pampana con presentazione stampe BN. Ospite del mese di Aprile: Virgilio Bardossi.

Fotoclub Padova

Piero Alfonsi con il suo Sonodias "Lungo il Fiume".

Silvano Rettore con i suoi lavori più originali.

Nando Castellani con i suoi diapurami "Nabimia", "Le principesse e l'Argento", "Il prato della Valle", "In una giornata di nebbia a Venezia"

Gruppo Fotografico La Barchessa

11 maggio: Assemblea ordinaria per rinnovo cariche sociali per il biennio 2000/2001.

25 maggio: serata con un socio: Pierluigi Rizzato "100 Sorrisi di...", proiezione diapositive. 8 giugno: serata collettiva sul tema del mese "Fiori...e in fiore"

22 giugno: serata con l'autore: Lisa Ferro (Circolo Fotografico "La Gondola" - BFI Venezia) "Oltre la superficie", portfolio in B.&N.

6 luglio: serata con un socio: Gianfranco Michelotto. "Marocco", proiezione diapositive.

20 luglio: serata con un socio: Andrea Gignano "Archi e Portici - Porte e Portoni", stampe in B.&N.

Fotoclub Galatea - Acireale

Mostra personale di Giuseppe Cilia del F.C.

I CIRCOLI FOTOGRAFICI ON-LINE E LE NOVITÀ SUL SITO FIAF

Anche questo mese aggiungiamo due mattoncini alla presenza in rete di associazioni affiliate alla FIAF. I nuovi segnalati sono:

<http://mysite.ciaoweb.it/fotoupm/index.htm> Gruppo Fotografico Università Popolare Mestre (VE)

<http://digilander.iol.it/gfclick> Gruppo Fot. Click di Flero (BS)

Ma vediamo alcune novità sul sito. È stata avviata con un certo successo la sezione Segnalibro (<http://www.fiaf-net.it/segnalibro>). Chiunque può segnalare un volume da inserire in questa costituenda bibliografia. Ogni volume è corredato (oltre ai dati bibliografici convenzionali) anche da un breve riassunto sull'argomento trattato. Non manca un utile "commento" da parte di chi ha inviato la scheda. Voglio precisare che se qualcuno desidera aggiungere altri commenti all'opera sappia che lo può fare completando il form alla url:http://www.fiaf-net.it/segnalibro/s_form.html.

Sono state create due nuove liste.

FIAFTECH e FotoFIAF-L. Alla prima possono iscriversi tutti coloro che intendono discutere di problematiche specificatamente collegate ai vari aspetti tecnici della fotografia. La seconda è dedicata allo scambio di immagini e di opinioni sulle stesse. E' doverosa anche qui una precisazione. Ci sarebbe piaciuto realizzare un sistema che permettesse la produzione automatica di pagine web con le immagini e i relativi commenti. I costi però sono significativi in quanto si tratta di scrivere o adattare dei programmi affinché realizzino tale automatismo. Al momento non è possibile sviluppare tale importante servizio ma (e questo è praticamente un appello che lancio attraverso queste righe) se fra i lettori ci fosse qualche esperto programmatore in ambiente perl, cgi, linguaggi per il web tanto per intenderci, disponibile a collaborare con il DSI non esiti a contattarmi. Per tutti, l'iscrizione alle liste si avvia alla url:<http://www.fiaf-net.it/grandangolo/liste.html>

Tullio Fragiaco

Conca d'Oro, dal titolo "Personaggi e Colori della Vucciria" nei locali di via Paolo Vasta. Inaugurazione il 24/06.

Club Photoamatori Como

Il Speciale approfondimento. Docente ARCI, Carlo Orsi nei mesi di Maggio e Giugno.

Fotocineclub Sambenedettese

IV Corso di fotografia per principianti, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune.

C.F. Apuano - Carrara

Mostra incontro fra il Club Fotografico Apuano e la Schanzer Photoclub. INGOLSTADT - Germania - presso la sede del Club.

G.F. Albizzate

Proiezione di Gigi Borsoni del C.F. Bustese: "Chilcoc trail", "Alaska protetta", "Dal libro

della Genesi", "Grigio Verde", "Lettera dal Nord Land".

Letture e critica delle opere dei soci da parte di G. Jaciutti (della FIAF).

Proiezione del Socio M. Zaferani dal titolo "Viaggio in Patagonia".

Fotoclub Castelli Romani Albano Laziale

"Una domenica con l'Audiovisivo", incontro per la presentazione di audiovisivi fotografici realizzati con varie tecniche.

Hanno partecipato i seguenti circoli FIAF del Lazio: C.F. L'Immagine di Roma, A.F. Black & White di Oriolo Romano, G.F.R. Proposta 80 di Roma, A.F. BRACCIANO, A.C.F. Civitavecchia, F.C. Castelli Romani. È intervenuto con proprie opere Enrico Desnani del Dipartimento Audiovisivi FIAF.

La manifestazione è stata organizzata per celebrare il ventennale della fondazione del Circolo.

II RADUNO FIAF PIEMONTE A VERBANIA

Domenica 24 giugno 2001
Programma: ore 10, ritrovo presso l'Hotel Il Chiostrò di Via F.lli Cervi 14 di Verbania Intra.

A partire dalle ore 10,30: Proiezione Diapositive del Gruppo Fotoamatori Verbanesi ed inizio riprese fotografiche con modelle per tutto il pomeriggio.

Chi volesse potrà visitare la mostra scambio apparecchi fotografici e cinematografici d'occasione e da collezione al Palazzo Viani Visconti (1700) di Verbania Pallanza, dove sarà a disposizione il Centro Assistenza di Milano per un Check-up della propria attrezzatura.

A partire dalle ore 16: Premiazione "Portfolio" ed esposizione.

C.F. La Gondola - Venezia

Mostra fotografica del Socio onorario Giorgio Giacobbi, già presidente del circolo, dal titolo "La stagione della Speranza", presso il salone della Cassa di risparmio di Venezia, in Campo S.Luca.

G.F. Antenore Padova

9/5 Incontro con Antonio Zuccon
15/5 Serata tecnica con A.Concolato e G.Millozzi. 29/5 Marco Lovo ha presentato i suoi Sonodias "Appunti di un escursionista alpino" e "Le statue del Prato"
3/6 FotograficArqua 2001. 5/6 Serata Tecnica con Orazio Garbo sull'elaborazione digitale
19/6 Ospite del mese Redento Trento.

Fotoclub Firenze

Nuovo consiglio direttivo per il biennio 2000/2002. Presidente R. Pavanello, Vice-presidente V. Giani, Segr. E. Ariani.

Archivio Fotografico Toscano

Mostra di Ciro Frank Schiappa dal titolo "Circostanze familiari" fino al 4/6/01 presso lo spazio espositivo dell'A.F.T.

C.F.C. Brescia

Dal 12/5 all' 8/6 "Otto amiche per un click", collettiva delle socie Ass.ne Amici Museo.
Dal 9/6 al 6/7 "O tbona gente" di Giampiero Stefanelli, di Fabriano, del regionale FIAF delle Marche. Dal 7/7 al 21/7 "Oltre" mostra di Vincenzo Nadiale di Como.

MOSTRE CON PATROCINO

Fotoclub Conca d'Oro

Mostra personale di Nunziato Palazzo dal titolo "Tunisia - Mediterraneo: passato e presente" - Patrocinio FIAF.

Fotoclub Lucchese

Mostra di Augusto Biagioni e Alberto Silvestri dal titolo "Passeggiate Lucchesi", che si è svolta presso le Mura Urbane, a Lucca. - Patrocinio M7/01.

G.F. D.L.F.- Livorno

Mostra fotografica antologica dei Soci presso il D.L.F. Livorno. - Patrocinio M8/01.

C.F. Reggiano - Reggio Emilia

Mostra collettiva dei soci presso l'oratorio di Pieve Madalena, sede del circolo, dal 9 al 17 giugno. - Patrocinio H5/01.

Fotoclub Pesaro

Mostra fotografica di Marisa Betti "Giubileo 2000: le Vie della fede", presso la Piccola galleria Comunale di Pesaro. - Patrocinio L1/01.

I NOSTRI LUTTI

È con profondo dolore che annuncio la scomparsa, a causa di un terribile male, dell'Amico Antonio Conte.

Giuseppe Di Meo, Del. FIAF Campania

CAGLIARIFOTO 2001

Il calendario prevede ben cinque appuntamenti con i workshops. Ad inaugurare la manifestazione sarà il corso sul reportage tenuto dal fotogiornalista Francesco Zizola dal 1 al 6 agosto 2001. Seguirà Pietro Lucerni dal 9 al 13 agosto, con le lezioni dedicate alla moda e nudo. Dal 20 al 25 agosto Damiano Bianca terrà invece un corso sull'utilizzo delle tecniche antiche di camera oscura, spiegando come si realizzano stampe su gomma bicromata ed altre affascinanti tecniche. Il corso di linguaggio fotografico, dal 3 al 7 settembre, di Salvo Veneziano sarà invece articolato in due sessioni separate, una dedicata ai docenti, e la seconda mirata ai ragazzi di età compresa tra gli 11 e 13 anni.

I corsi prevedono oltre alle lezioni teoriche una serie di esercitazioni pratiche che saranno realizzate utilizzando materiali offerti dalla Agfa, sponsor ufficiale. Per informazioni ed iscrizioni si può consultare il sito internet <http://www.siraiservizi.com> o ci si può rivolgere alla segreteria organizzativa presso l'Exma, via San Lucifero 71, 09125 Cagliari, telefono 070-666399.



Mostra CIRMOf a cura di B. Colalongo
C.P. 68 - 65100 Pescara
Mostra a cura di Leopoldo Banchi
C.P. 40 - 50013 Campi Bisenzio

MOSTRE CIRMOf

I-3 I/6 FASANO (BR)

Hi Foto Circolo Fotografico Via Cenci, 95
Espone Marzio Meani "Paesaggi"
Stampe B/N. Mostra CIRMOf
Espone Marcello Materassi
"Volti del Maramures"
Stampe CLP. Mostra CIRMOf

I-30/6 TARANTO (TA)

Foto Video Club "Il Castello"
Via Pisanelli, 15
Espone Marco Nicolini
"Omaggio a Gubbio - Corsa dei Ceri".
Stampe CLP. Mostra CIRMOf.

I-30/6 FORLÌ (FO)

Foto Cine Club Forlì c/o Polisportiva Edera
Viale Libertà 10
Espone Vittorino Rosati "Scene di Strada".
Stampe B/N. Mostra CIRMOf.

I-30/6 RONCADE (TV)

c/o Sede Sociale G.F. Fotofobia 99
Espone Eugenio Fieni
"Attraverso la Bretagna".
Stampe CLP. Mostra CIRMOf

I-30/6 RONCADE (TV)

c/o Sede Sociale G.F. Fotofobia 99
Espone Carlo Fiorentini
"Particolari...Particolari".
Stampe CLP. Mostra CIRMOf.

I-30/6 GUARDIAGRELE (CH)

C.F. Il Cavocchio

c/o Bar FIL Piazza S. Maria Maggiore
Espone Carlo Carletti
"La Montagna Incantata".
Stampe CLP. Mostra CIRMOf.

I-30/6 TORRICELLA PELIGNA

C.F. Controluce di fara San Martino
c/o Foto Bar Il Grottino - Crso Umberto, 15
Espone Giulio Conti
"La vita stessa è una forma".
Stampe B/N. Mostra CIRMOf.

I-30/6 GENOVA (GE)

F.C. L'Angolo di Genova
Via Cabella 10
Espone Gianni Mantovani
"Omaggio a Morandi".
Stampe CLP. Mostra CIRMOf.

2-8/6 CASALE MONFERRATO

G.F. Francesco Negri
Via Crova 1
Espone Emilio De Tullio
"Incontri per caso: Praga '96".
Stampe B/N. Mostra CIRMOf.

7/6 PESCARA (PE)

Aternum Fotoamatori Abruzzesi
c/o Sala Ambra
Via Quarto dei Mille 28
Espone Massimiliano Falsetto
"Tra Periferia e America".
Stampe CLP. Mostra CIRMOf.
Espone Emilio Ghia
"I Lunghi Giorni della Sindone - I Disabili e Altra Gente".
Stampe B/N. Mostra CIRMOf.

5/6 - 3/7 PRIVERNO (LT)

c/o Bar Pasticceria Pongelli
Via Consolare 23
Espone Battista Landi
"Paesaggi Italiani"
Stampe B/N. Mostra CIRMOf.

I I-15/6 FERRANIA (SV)

Ferrania Club
Viale Delle Libertà 57
Espone Primo Montanari

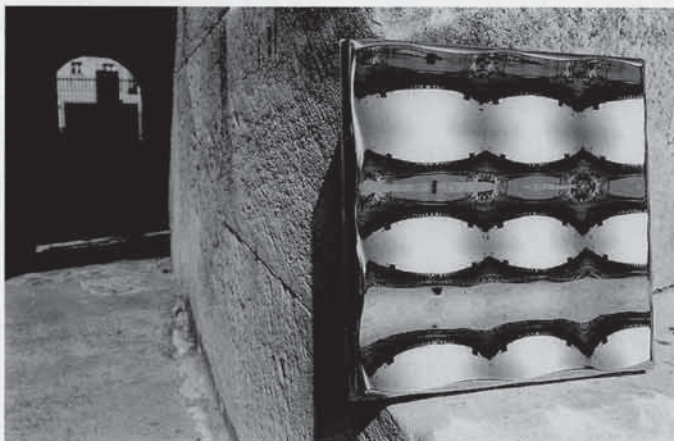


Foto di Lisa Ferro

"Scuola Materna"
Stampe B/N. Mostra CIRMOF.

15-23/6 TERNI (TR)

F.C. Fotoincontro
Via Battisti 67
Espone **Lino Marino**
"Il Marocco attraverso i miei occhi"
Stampe B/N. Mostra CIRMOF.

15-30/6 ARZACHENA (SS)

AFGA Fotoamatori Galluresi
c/o Biblioteca Comunale
Espone **Remigio Fecondo**
"Sinfonia d'Acqua".
Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

16-23/6 PERGINE VALSUGANA

Sala Maier, Piazza Serra
Espone **Enrico Basili**
"Aquilone. Albisola Vola"
Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

16-24/6 BOVILLE ERNICA (FR)

C.F. A. Cipitelli
c/o Antico Caffè Danesi
Espone **Autori Vari**
"Mail Art - 50° FIAF"
Stampe B/N e CLP. Mostra CIRMOF.

16-23/6 PERGINE VALSUGANA

Sala Maier, Piazza Serra.
Espone **Filippo Geminiani**
"Il Diavolo Probabilmente"
Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

21-28/6 VERCELLI (VC)

C.F. Controluce
Piazza G. Battisti 7
Espone **Umberto Germinale**
"La Luce nell'Ombra"
Stampe B/N. Mostra CIRMOF.

22/6 NOVARA (NO)

Società Fotografica Novarese
Via Lazzarino 4
Espone **Emilio Monticelli**
"I Colori della Musica"
Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

25/6 - 1/7 ASTI (AT)

c/o Sede Sociale Foto Club
Cassa di Risparmio Asti
Espone **Giorgio Paparella**
"La città e la memoria"
Stampe B/N.
Mostra CIRMOF.

MOSTRE

1-30/6 S. BENEDETTO DEL TRONTO

Foto Cine Club Sambenedettese

c/o Colli Fotografia
Via Crispi 60.
Espone **Gaetano Covezzi** "Non solo ritratto".
Stampe varie.

1-30/6 PISA

G.F. Pisano
c/o Foto Ottica Allegrini
Via Borgo Stretto.
Espone **Club Fotografico Collesalveti**
"Soggetti vari".
Stampe CLP.

2-24/6 BRESCIA

Museo Nazionale della Fotografia
Corso Matteotti 18a.
Espone **Lisa Ferro** "Oltre la superficie".
Stampe BN. Orario: lun./ven. 9-11; fest. 16-19.

6-24/6 ACERRA (NA)

Galleria Tina Modotti
Piazza Montessori 25.
6-14/6 Espone **Libero Di Cunzio** "Egitto: note di viaggio".
Stampe varie.
16-24/6 Espone **Amnesty International**
Circonscrizione Campania Basilicata
"Non sopportiamo la tortura".
Stampe varie.

9-10/6 ALBANO LAZIALE

Fotoclub Castelli Romani c/o Break
Via Cellomaio 48.
Espone **Marco Ceccarelli**
"Sette notti in Europa".
Stampe varie.

15/6-12/7 MESTRE (VE)

Photo Market Video Gallery
Via Giustizia 49.
Espone **Giandomenico Vicenzi**
"Nuvolarlo dolomitico".
Stampe CLP.

16/6-15/7 MOGLIANO VENETO

Galleria Fotografica "Il Fotogramma"
Via Costante Gris 23-25.
Espone **Francesco Fraioli**
"Sguardo nepalese".
Stampe varie.

17/6-14/7 LUCCA

Fotoclub Lucchese c/o Bar Pasticceria
L'Emiliana Via Fillungo 134.
Espone **Ugo Conti**
"Personale".
Stampe varie.

26/6-31/7 FAENZA

Gruppo Polaser c/o Galleria Gessi
Corso Mazzini 54.
Espone **Autori vari**
"Laboratorio dell'Immagine".
Stampe su Polaroid.

29/6-6/7 BAGNO A RIPOLI

Fotoclub K2 Via di Balatro 10.
Espone **Leopoldo Banchi**
"Geometrie urbane".
Stampe CLP.

CONCORSI

A cura di **Paolo Brogi Afiap**
Via Pacinotti, 36
56021 Cascina (PI)
Tel. 050/700838
e-mail paolo.b@hint.it
Si prega di inviare notizia del concorso da pubblicare almeno con anticipo di 2 mesi dalla data di scadenza del suddetto

CONCORSI NAZIONALI

16/06/2001 MOIMACCO (UD)

IV° Mostra-Concorso di Fotografia "PAURE EMOZIONI IN BIANCO E NERO" Quando l'obiettivo interpreta la realtà
Raccomandazione FIAF 01G01
Tema fisso dal titolo "PAURE"
Sezione B N
Quota € 15.000 (Soci FIAF ed Under 29 anni € 12.000)
Giuria: Maria Angela Bretoni, Massimo Deganutti, Tullio Fragiaco, Giorgio Placereani, Don Luciano Sbobbe e Barbara Stefanutti.
Circolo Culturale Mumius
Via Roma, 47
33040 MOIMACCO (UDINE)

20/07/2001 CHIUSANICO

5° Trofeo Ulivo d'Argento
Concorso Nazionale di Fotografia
Patrocinio FIAF 01C3
Tema Libero
Sezioni Bianco Nero e Stampe a Colori
Quota € 23.000
Soci FIAF € 20.000, Under 29 € 18.000.
Giuria BN-CLP: G.B. Merlo, M. Zurla, G.S. Ferrari
Giuria BN: P. Baldi, P. Gandolfo, A. Ranise e M. Oneta
Giuria CLP: G.B. Peluffo, G.P. Pittalunga, M. Ardoino e M. Re.
C.F. Torria

P.zza Marconi Fr.Torria. I
18023 CHIUSANICO

02/08/2001 GUARDIA LOMBARDI (AV)

Concorso Fotografico
Raccomandazione FIAF 01R01
Tema Libero
Sezioni Stampe BN e CLP
Tema Fisso dal Titolo "Irpinia: Arte, Storia Cultura ed Ambiente non Patrocinio"
Sezione Stampe B N e CLP
Giuria: G. Tani, G. Di Meo, R. Fischetti, P. Caruso, G. Silvestri, E.B. Cirillo e A. Massaro
Circolo Irpini "W. Bishop"
Via Di Leo, 31
83040 GUARDIA LOMBARDI (AV)

CONCORSI INTERNAZIONALI

01/08/2001 NUOVA ZELANDA

New Zealand International
AV Exhibition
Patr.FIAP 2001/07
AUDIOVISIVI
Tema: Documentari, Natura, Humor
Quota: una sezione \$ 20
Waikato Photographic Society
Mr. Don Horne
8, McMeekan Avenue, Chartwell
NZ-HAQMILTON NI,
NOUVELLE ZELANDE

12/08/2001 EAST LONDON

27th Border International Salon of Photography
Patr.FIAP 2001/012
Sezioni BIANCO E NERO-COLORPRINT-DIAPOSITIVE
Tema libero
Natura e Foto giornalismo in diapositive
Quote: Sezione stampe \$ 18 - Sezione Diapositive \$ 12
The East London Photography Society
Mr. Terry Smit
P.O. Box 2491, Beacon Bay
5205 EAST LONDON / AFRIQUE DU SUD
e-mail: mwtsmit@iafrica.com



Sydney Foto di Paolo Fornaroli (articolo a pagina 15)